

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

SI E' CHIUSA UNA MANIFESTAZIONE DA RECORD - A PAGINA 3

IN 50 MILA PER

La grande gastronomia braidese fa ancora centro

IL FONDO
di Claudio Bo

Guerra e follia

«Io ascolterò quel che dirà Dio, l'Eterno, poiché egli parlerà di pace al suo popolo e ai suoi fedeli; purché non ritornino più alla follia! Certo, la sua salvezza è vicina a quelli che lo temono, affinché la gloria abiti nel nostro paese. La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono bacciate. La verità germoglia dalla terra e la giustizia guarda dal cielo». Queste parole del Salmo 85 (Nuova Riveduta) sembrano una bella profezia anche se vengono mescolati i tempi verbali al futuro, al passato e al presente.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

COSTA LASCIA CALENDARE PER DIVERGENZE D'OPINIONE
...AD OGNI AZIONE CORRISPONDE UNA REAZIONE...!

T. PAPARELLI 2024

La vignetta di Danilo Paparelli

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA

A Bra il Campionato italiano - A PAGINA 27

Tennis in carrozzina



GRAZIE A DON MATTIA

Dalla comunità braidese - A PAGINA 19

4,5%

DIAMO VALORE AI TUOI RISPARMI

*Il tasso è riconosciuto per 6 mesi a chi conferisce nuova liquidità in Banca di Asti ed effettua investimenti per almeno il 50% in prodotti di risparmio gestito.

Informati in filiale su termini e condizioni.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per i limiti di importo remunerati al tasso indicato, per le condizioni economiche e gli oneri fiscali, le caratteristiche ed i rischi del Conto deposito vincolato "Welcome", del conto corrente e del dossier titoli consultare i rispettivi fogli informativi disponibili presso tutte le filiali di Banca di Asti e su www.bancadiasti.it. Il tasso annuo lordo nominale del 4,50%, equivalente al tasso annuo netto del 3,33% (ai sensi della normativa fiscale vigente dal 1° luglio 2014), è riconosciuto per 6 mesi sulla nuova liquidità. Il Conto Deposito Vincolato "Time Deposit Welcome" può essere sottoscritto per una somma pari al massimo al 50% della massa fiduciaria trasferita presso la Banca. Il restante 50% dovrà essere costituito da un investimento in risparmio gestito. L'importo minimo per il Conto Deposito Vincolato "Time Deposit Welcome" è di 25.000 euro e massimo di 500.000 euro. Offerta valida fino al 31/03/2024 salvo proroga o chiusura anticipata.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pace? È verità, bontà e giustizia

Questo artificio in qualche modo fa dei versetti attribuiti a Davide una promessa fuori dal tempo dove risiede la Parola di Dio. Eppure questo brano contiene alcune verità indubitabili che rivestono un'attualità sconcertante. Se vi soffermate a pensare ai nostri giorni vi accorgete che le notizie e i commenti dei media raccontano insistentemente la guerra, anzi, le guerre. In realtà nel mondo le guerre divampano o strisciano ovunque, ma da noi si parla principalmente di Ucraina e Medio Oriente. Queste due guerre (meglio chiamarle canagliate) fanno parte anche del nostro lessico quotidiano senza particolari apprensioni, magari con un po' di subito orrore esorcizzato però dal rincorrersi degli eventi: bombardamenti, stragi, carneficine. La notizia della bomba di ieri, viene ingoiata dalla bomba di oggi: la morte che si ripete ossessiva diventa, in qualche modo meno atroce perché meno scioccante. Israele apre nuovi fronti di guerra e quasi ci si dimentica di cosa succede a Gaza. Scodella un'arma da film facendo scoppiare i dispositivi elettronici nelle tasche del nemico, ma la reazione immediata è solo guardare con sospet-



to il nostro telefonino.

Dopo la criminale aggressione di Putin, l'Ucraina (che resiste con eroismo) contrattacca e invade un pezzettino di Russia, pan per focaccia, e bombarda il suo territorio ottenendo in cambio bombardamenti a tappeto in casa sua. Così i Paesi che guerreggiano a fianco della Nato (inutile illuderci di essere fuori della partita) e che vogliono vincere decidono di mandare i missili più cattivi possibile agli ucraini da spedire sulle città russe. L'Italia si è defilata e anche molti nostri europarlamentari di destra e sinistra, quelli con un po' di buon senso. C'è sentore di guerra totale, di Armageddon, ma se ne parla con fatalità.

Per questo ho esordito con un Salmo, di quelli che si leggono nelle nostre chiese cristiane (di qualsiasi confessione) e che leggono anche i rabbini.

Quelle dei Paesi che combattono per vincere (quelli della Nato, la Russia, Israele) perché la pace sarà solo figlia dell'ecatombe. Che possa essere figlia del buon senso, della mediazione, del rinsavimento non lo crede nessuno, non lo ha mai creduto nessuno. Noi che lo credevamo siamo stati zittiti: traditori, ingenui, superficiali. I Salmi fanno parte dell'Antico Testamento, la tormentata storia di un popolo dove di pace non se ne parla sempre. Un Li-

bro che noi cristiani leggiamo in chiave metaforica, per evitare imbarazzi, ma che trova letteralisti un po' dovunque. Comunque nel testo che ho scelto Dio parla (anzi parlerà, almeno in questa versione) di pace al suo popolo, agli ebrei, quindi, ma per estensione a tutti noi credenti. E questa pace è descritta con una caratteristica precisa: "perché non ritornino più alla follia!". La follia è la guerra figlia di un'altra follia: l'odio. Fratelli cattolici, protestanti, ortodossi ed ebrei, dovete rinsavire. Ve lo chiede Dio. Per i musulmani è un po' diverso, il Corano pesca molto nella Bibbia, ma la parola pace compare meno di jihad. Comunque,

un invito a rinsavire va rivolto anche a loro in tutto il Medio Oriente. Ma in questo Salmo ci sono tre concetti espressi con tre immagini forti: La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono baciato. La verità germoglia dalla terra e la giustizia guarda dal cielo. Si tratta degli strumenti che portano la pace e che noi non usiamo mai: la bontà e la verità si incontrano, vale a dire un concetto che siamo abituati a considerare relativo con uno assoluto perché anche la verità (la rivendicazione) non è cruda se mediata dalla bontà. Quindi il bacio fra giustizia e pace, fondamentale perché dove regna l'ingiustizia la pace è fragile. Infine l'im-

magine di un mondo pacificato dove germoglia la verità e splende la giustizia. Gli attori in scena su questo teatro di guerre appartengono a culture che dovrebbero praticare la pace (anche se non lo hanno mai fatto) e che dovrebbero ascoltare con timore le parole del salmista. Attenzione, però, qui si parla di qualcosa che sta alla base delle guerre: la mancanza di giustizia, di bontà, di verità. Se pensiamo a come si è giunti oggi a decidere il destino dei popoli tracciando con prepotenza i confini (figli delle guerre e degli accordi a tavolino) esiliando le genti, deportando intere nazioni. E poi depredando le risorse di persone già povere lascia-

te ad un destino di emigranti. Tutto questo mentre le multinazionali del potere finanziario spadroneggiano devastando il Creato. Ogni tanto parlo con amici che mi chiedono scuotendo il capo: "Ma come fai a credere, dove è Dio in tutto questo?" In effetti non c'è. Le parole di quel Salmo ci fanno capire dove sta Lui e dove stiamo noi. Noi che abbiamo abbandonato la terra della verità dove splende la giustizia.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) i famosi cercapersone degli Hezbollah libanesi fatti esplodere come armi a distanza dagli israeliani. Vere proprie bombe ad personam

FOTONOTIZIACCIA



Matteo Renzi ha iniziato a far politica nel Partito Popolare e poi nella Margherita. In termini politici nasce democristiano e dal centro si è poi spostato a sinistra, è approdato al Partito Democratico fino alla Segreteria e nel 2014 lo ha portato al massimo risultato della storia del partito. E' poi tornato al centro inventando un partitino, Italia Viva e, per sottolineare la scelta, ha pubblicato anche un libro dal titolo 'Palla al Centro'. Il connubio con Azione di Carlo Calenda non è riuscito per il cattivo carattere dei due e alle elezioni europee hanno perso penosamente. Alla partita del cuore Matteo Renzi ha poi riscoperto la sinistra abbracciando forte Elly Schlein (c'è chi sospetta anche un'involontaria erezione) e da quel momento si è di nuovo orientato a sinistra. Insomma ha il percorso di un pendolo, dal centro a sinistra, ritorno al centro e di nuovo a sinistra. In una vignetta, parecchio volgare, una signora con la faccia di Renzi, ai lati di una strada, così si rivolge a un cliente 'centro e sinistra per me pari sono e davanti o dietro per me fan sempre 50 euro'. Si illude di essere l'ago della bilancia dei governi italiani e, dopo aver affondato Letta e i governi Conte-1 e Conte-2, vorrebbe ripetere l'operazione con Meloni. Ma, con il suo ondeggiare tra centro e sinistra e ritorno, rischia solo di ricordare l'ago (l'uja) di un antico proverbio piemontese «adatto per tutti i sederi». Pelizza da Volpedo lo metterebbe al centro del suo dipinto cambiandone però il titolo.

ARGOMENTANDO

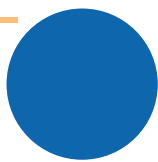
Sorte

Pierpaolo Faccio

L'immagine riflessa di me stesso in quella vetrina mi ha chiesto di prendere il suo posto perché è stufo ed anche un pochino depressa, dal momento che appare e sparisce casualmente, dipende dai miei passi in città. Quasi quasi le rispondo di sì, anche se ho timore per il tagliente vetro: ne sarò trafitto lacerato scarificato? Mentre la domanda rimane senza risposta un'altra apparenza s'affaccia alla mia; è quella di una giovane donna che osserva oggetti e tessuti vari. L'inconsistenza delle nostre parvenze è accentuata dal riflesso delle auto che trascorrono dietro di noi, rombando discrete sull'asfalto. È così è così: provvisoriamente uniti in una illusoria compartecipazione di apparenze, ci sembra di conoscerci e di sapere quello che siamo e quello che stiamo vivendo. Mi stacco dal cristallo e mi metto di nuovo a camminare, insinuandosi in me un dubbio: qualcosa di me è rimasto dov'ero prima? Lei è ancora intenta a leggere prezzi e valutare colori, tra il rumore della strada e l'ultimo sole del meriggio autunnale. I miei passi tra breve mi condurranno agli appuntamenti previsti, mentre i suoi, quando riprenderà la sua strada, la porteranno verso altre destinazioni. Eppure, nella trasparenza che barbaglia, poco prima avevamo imbastito una sincera, muta comunicazione, svanita per sempre nella luce svanente, a causa della muta **Sorte** indifferente.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Giù le mani



Giù le mani, c'è l'arresto. Calma con le parole, c'è la denuncia. Interviene anche l'Esercito. È davvero ora di finirla con le aggressioni nei pronto soccorso e, a volte, anche nei reparti. Povera sanità. Non solo fatica tra la mancanza di soldi, di 80mila infermieri e oltre 30mila medici, ma ora deve anche barricarsi nelle stanze dove lavora e mettere le inferriate per sfuggire alla furia demenziale di tante persone. Storicamente, negli ospedali c'era il posto fisso di polizia, dove agenti e carabinieri, oltre a raccogliere segnalazioni, ricordavano a tutti le regole del buon vivere. Quando ho incominciato a scrivere, giovane cronista di strada, ogni giorno mi chiedevano di fare il "giro degli ospedali" per trovare notizie. Ed era anche un buon segno di civiltà parlare con le Forze dell'ordine, capire con loro le dinamiche delle attese, cogliere la gestione del dolore, perché la vita è così. Poi i tagli lineari, la crisi, il pre ed il dopo Covid hanno ridotto al lumicino la presenza degli uomini e delle donne di legge nei luoghi di cura. Le conseguenze sono disastrose.

Negli ultimi tre anni sono stati registrati in Italia 5mila episodi di violenza (quasi il 70% sono verbali); in 7 casi su 100 le vittime sono donne. Tanto è vero che in Piemonte sono state poten-

ziate le misure di prevenzione e sono stati usati anche i vigilantes. In Lombardia, la regione più colpita dalla pandemia, tra il 2019 e il 2021, le aggressioni ad infermieri e medici sono state oltre 60mila; lo confermano le agenzie di controllo. Se si confrontano i tre anni del Covid, si osserva una naturale diminuzione delle aggressioni durante il 2020 a causa della pandemia, per poi ritrovare un nuovo aumento degli episodi dal 2021 in



poi. Solo nel 2023 sono state registrate oltre 16mila segnalazioni per un totale di circa 18mila operatori sanitari coinvolti, cioè il 38% in più nell'ultimo anno. Numeri

preoccupanti. L'ondata di violenze cresce d'intensità. L'ultima punta dell'iceberg è di queste settimane: un medico colpito al basso ventre da un paziente in attesa di cistoscopia; altri che si sono dovuti barricare per sfuggire alla furia di picchiatori. L'aggressione nel Casertano segue altri gravi episodi avvenuti nel giro di pochi giorni al policlinico Riuniti di Foggia, dove in tre distinti incidenti, infermieri e personale di sicurezza sono stati presi di mira da pazienti e accompagnatori. In uno di questi episodi, un giovane in stato di ansia ha aggredito tre infermieri, mentre in un altro caso, un uomo con il braccio ingessato ha colpito due infermieri e un vigilante. A inizio mese, inoltre, i familiari di una paziente, deceduta durante un intervento chirurgico, hanno aggredito il personale del reparto di chirurgia toracica. È un'escalation continua e la situazione resta quasi dovunque fuori controllo. Il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, ha sollecitato il governo ad adottare misure urgenti, tra cui l'arresto in flagranza differita per gli aggressori e una revisione delle modalità di accesso agli ospedali. Il Ministro ha accettato. Ora si passi dalle parole ai fatti.

La carica dei 50 mila

per
BRA'S

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del formaggio, del pane e del riso di Bra

Si è chiusa un'edizione
da record della manifestazione



Va in archivio la quarta edizione di Bra's quella della definitiva maturità per una manifestazione che entra di diritto tra le più importanti della Regione Piemonte, con quattro giorni da tutto esaurito e salsiccia introvabile in tutta la città. La Salsiccia di Bra, un prodotto unico, con una grande storia, da gustare fresco e per questo affascinante e delicato, è stata la grande protagonista, con visitatori arrivati da ogni angolo del nord Italia. La manifestazione si era aperta con la cena trisstellata di giovedì 19 settembre curata dal ristorante Mudec di Milano, unico tre stelle della città meneghina, con Executive Chef il braidese Davide Boglioli, emozionato per la possibilità di tornare ai fornelli nella sua Bra. Servizio a cura degli allievi dell'istituto Vello Mucci, la scuola che ha formato lo stesso Boglioli. Inaugurazione venerdì 20 settembre con il taglio del nastro da parte del sindaco di Bra Gianni Fogliato, del presidente della Regione Alberto Cirio e del direttore di Ascom Bra Luigi Barbero. Un taglio del nastro che ha dato il via alla piacevole invasione di visitatori in tutti gli spazi di Bra's, a partire dalla Piazza delle Eccellenze, passando per l'elegante Ala delle Stelle e per il Mercato della Terra Slow Food in corso Cottolengo per arrivare a tutte le vie del centro storico con locali e negozi gremiti dal pubblico del Festival. "Elegante, allegro, di grande qualità, familiare" sono questi gli aggettivi più utilizzati dal pubblico per descrivere Bra's che ha saputo divertire grandi e piccini con un ricco programma di



eventi collaterali, in collaborazione con Wake up festival, per una città animata da musica e artisti di strada. Tra i momenti più iconici del Festival, la nomina ad ambasciatore della Salsiccia di Bra dello chef dei record Enrico Bartolini, tredici stelle Michelin, che ha dato il via ufficiale all'Ala stellata, dove sono stati serviti oltre 9.000 piatti stellati preparati dai resident chef Massimo Camia (Ristorante Massimo Camia*-La Morra). Al suo fianco Pasquale Laera (Ristorante Borgo Sant'Anna*-Monforte d'Alba) e Filippo Oggioni (Vecchio Ristoro*-Aosta). Numeri da record anche nella Piazza delle Eccellenze dove sono state consumate oltre 1.200 bottiglie di vino servite dai produttori della Fivi, la Federazione italiana vignaioli indipendenti, più di 2.000 birre versate, 300 kg di gelato e più di 350 kg di polenta serviti. Numeri che certificano un gran-

de successo che pone Bra's tra gli eventi di riferimento nella Regione Piemonte, come sottolineato dal Governatore Alberto Cirio. Bra's è stato anche un importante momento di confronto sul futuro della Salsiccia e delle altre eccellenze braidesi con oltre 20 talk curati dalla giornalista Renata Cantamessa e più di 100 relatori intervenuti. Più di 1.000 i bambini coinvolti nei Laboratori didattici e del gusto, curati da Coldiretti. «Il BRA'S Festival, in collaborazione con i Consorzi Salsiccia di Bra, Formaggio Bra DOP, del Pane di Bra e il Riso di Bra, Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo, Mercato della Terra Condotta Slow Food Bra, non può che essere definito un grande successo», spiega il sindaco di Bra Gianni Fogliato che aggiunge: «Grazie al sostegno di Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero



val, con tutti i 35 collaboratori. Tutto ha funzionato alla perfezione nel segno dell'attenzione per il pubblico e i visitatori che ci hanno rimandato feedback entusiastici. Molti di loro mai erano stati a Bra, tutti ritorneranno. Oltre a un rodato gruppo che ha lavorato a stretto contatto con lo staff del Comune di Bra e che ringrazio, Bra's ha potuto contare sulla direzione creativa di Valentina Moretto e si è dotato di un ufficio stampa particolarmente efficiente, guidato dal giornalista Marcello Pasquero, supportato da Raffaella Ferrantino e Chiara Genta. Evidente il salto di qualità fatto nella comunicazione con oltre 400 articoli pubblicati da testate nazionali e svizzere nei tre mesi precedenti all'evento e più di 80 giornalisti che hanno partecipato all'evento». «Tradizioni e buon cibo sono l'essenza di Bra's una manifestazione che è entrata nel cuore dei cittadini e dei tanti turisti e appassionati che arrivano per gustare i prodotti straordinari della nostra terra. Un'occasione di grande promozione delle eccellenze enogastronomiche, delle tradizioni, della cultura e delle bellezze del nostro territorio» dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Il neoassessore braidese con delega a giovani, attività produttive e manifestazioni Francesco Matera aggiunge: «La Salsiccia di Bra riesce sempre a raccontare e rappresentare la nostra comunità. Bra's, infatti, è il miglior modo per celebrarla: coinvolge tutti i cittadini, associazioni ed attività attraverso una partecipazione sentita ed attiva. Da neoassessore, ma prima di tutto da cittadino innamorato della propria città è stato un piacere vedere le vie del centro gremiti di turisti entusiasti, molti per la prima volta in città». Bra's 2024 ci saluta e si appresta a tornare con un'altra eccezionale edizione nel 2026.

e Fondazione CRC e con il coinvolgimento di tutta la città, dei negozianti e degli esercenti in genere. Questo è l'elemento, tra i tanti, che più ci riempie di orgoglio: Bra's in pochi anni è diventato un evento molto sentito dalla città che l'ha fatto proprio, che l'ha vissuto molto bene, mettendo in campo le migliori risorse e capacità di accoglienza». Il direttore di Ascom Bra Luigi Barbero sottolinea: «BRA'S ha richiesto un enorme sforzo organizzativo da parte della struttura di Ascom, totalmente coinvolta nel Festi-



LA STARTUP AGRICOLA INNOVATIVA “LANGAPONICA” INVESTE NELLA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Bra: inaugurato il primo impianto acquaponico verticale del Piemonte

Senza terra, per la Terra. Poche parole che raccontano tuttavia alla perfezione il progetto di LangaPonica, società che - tra Langhe e Roero - investe nella sostenibilità dei processi produttivi, coltivando - interamente fuori suolo - ortaggi e microgreens. Nel pomeriggio di martedì 24 settembre la startup agricola innovativa ha inaugurato ufficialmente il suo impianto all'avanguardia: una grande vasca da 75.000 litri d'acqua al servizio di 10.000 braghe, disposte su 500 torri verticali, sfruttando la concessione di un brevetto innovativo.

Alla base dell'innovazione dei processi impiegati per produrre ortaggi in LangaPonica ci sono due tecniche di coltivazione fuori suolo: l'idroponica e l'acquaponica, con un'attenzione particolare al tema della sostenibilità. L'acquaponica differisce dall'idroponica perché a quest'ultima tecnica di coltivazione fuori suolo abbina l'acquacoltura, cioè l'allevamento del pesce. All'interno delle due serre che costituiscono l'impianto acquaponico di Bra vengono allevate un centinaio di carpe koi giapponesi, al fine di ottenere il concime naturale per nutrire ortaggi, micro ortaggi e fiori eduli che l'azienda produce.

LA GENESI. Da una piccola piscina e pochi scaffali nella cantina di casa, a La Morra, all'acquisto del terreno a Bra, in zona Orti, con la realizzazione di un primo impianto sperimentale: in principio sono Antonio Mucci - chef con il pollice verde, da sempre attento ai nuovi trend in cucina, oggi Responsabile della Produzione - ed Emanuele Negro - imprenditore e sportivo, appassionato di alimentazione sana e nutrizione, oggi Responsabile commerciale -, due amici



accomunati dalla passione per la pesca, con un occhio sempre attento ai progetti Green. Il periodo del lockdown, nella fase acuta del Covid-19, accelera l'evoluzione di LangaPonica, facendo di un esperimento tra amici un'azien-

da agricola con lo sguardo rivolto al futuro, con l'ingresso in società di Pietro Ramunno, titolare dell'agenzia di comunicazione Impresso, startupper attento a progetti innovativi a elevata sostenibilità ambientale (oggi Respon-

sabile Marketing e Comunicazione): è il tassello mancante per fare il salto di qualità a livello imprenditoriale e sul fronte della divulgazione del progetto, che risponde a numerosi obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo

Sostenibile.

L'IMPIANTO INNOVATIVO. Lo scorso anno arriva l'importante investimento, sostenuto dal PSR 2021-2027, per l'installazione del nuovo impianto a Bra, con l'obiettivo dichiarato di rendere questo progetto scalabile, per poterlo replicare in aree caratterizzate dalla scarsità di acqua e/o di suolo agricolo e in aree particolarmente inquinate in cui realizzare nuovi impianti - grazie alla coltivazione fuori suolo, all'interno di serre -, av-



CON L'ACQUAPONICA SI PRODUCE FUORI SUOLO CIBO SANO E NUTRIENTE, CON UN RISPARMIO IDRICO DI OLTRE IL 90% RISPETTO ALL'AGRICOLTURA TRADIZIONALE E SENZA IMPIEGARE FITOFARMACI NÉ CONCIMI INDUSTRIALI

vantaggiandosi di un posizionamento pionieristico e diffondendo la cultura acquaponica, attraendo investitori che vogliano investire nella Green Economy e nell'innovazione agricola, che sta correndo sempre più veloce. Quali sono le sue caratteristiche peculiari?

PRODUZIONE CIRCOLARE. La produzione è organizzata secondo uno schema circolare in cui acqua, pesci e piante si sostentano in maniera sinergica. Nel cuore dell'impianto troviamo una vasca da 90 metri cubi di capienza nella quale vivono e vengono allevate le carpe koi. Questi straordinari animali producono materiale organico di scarto che è sostituto ideale dei fertilizzanti industriali. Nell'impianto acquaponico di Bra il consumo di

suolo viene minimizzato dal sistema verticale brevettato a torre idroponica che permette di decuplicare la quantità di ortaggi coltivabili al metro cubo e di contrastare l'impoverimento dei suoli, grazie alla messa al bando dei fertilizzanti industriali, corresponsabili di inquinamento atmosferico, acidificazione del suolo e perdita di biodiversità. E per proteggere gli ortaggi, lotta biologica con le coccinelle.

SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO. La stessa tipologia di impianto potrà essere replicata ovunque: dalle zone ad alta urbanizzazione a quelle segnate dalla penuria di acqua, passando per le aree i cui terreni non sono produttivi: il progetto di LangaPonica è pensato per essere scalabile e replicabile.

Alla ricerca di 3 percorsi nella “Città di Bra”

Paesaggire per Bra

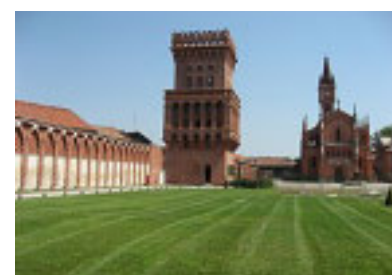
Paesaggire è un termine ideato dal poeta Andrea Zanzotto dal significato di “capire / scoprire ciò che ci circonda”. Paesaggire è uno sguardo che entra nel paesaggio, nelle sue cronache e nelle sue storie. Paesaggire è una forma di cura per sé attraverso la curiosità esplorativa e lo sguardo. Da ormai 3 anni, questo esperimento culturale e sociale entra in contatto con i cittadini, i turisti e i curiosi per riscoprire il territorio a cura di “Zizzola Turismo & Cultura”. Quest'anno il filo verde che accomuna i vari appuntamenti è “Leggere il territorio”. Andremo alla ricerca di 3 percorsi nella “Città di Bra” accompagnati da guide escursionistiche ambientali certificate, 2 conferenze con esperti del settore, 1 incontro di Mindfulness, 1 Mostra. Il centro ideale da dove partiranno i collegamenti sul territorio saranno

Palazzo Traversa, Palazzo Mathis e il Borgo di Pollenzo.
3 passeggiate - 14 settembre / 5 ottobre / 19 ottobre // 15.00
2 conferenze - 18 settembre / 16 ottobre // ore 20.45
1 incontro di Mindfulness - 26 ottobre // ore 19.00
1 mostra dal 14 settembre al 17 novembre
Qui gli appuntamenti della prossima settimana

**LE ANTICHE VIE CITTADINE
SABATO 5 OTTOBRE**

Leggende, tradizioni e botanica nel centro storico cittadino
partenza: Piazza Giolitti - ala mercatale // ore 15.00
arrivo: Palazzo Traversa
durata del percorso: 2.30h - Dislivello: 18 m

**POLLENZO - BANCA DEL VINO
14 SETTEMBRE - 17 NOVEMBRE**



Orari e costi per accesso: bancadelvino.it

GIOACHINO NOGARIS

Riproduzione dei disegni dei corredi funerari rinvenuti da Edoardo Mosca nelle sepolture delle necropoli di Pollentia.

Grazie ai partner istituzionali, tecnici e di progetto per aver condiviso questa idea.
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA:
eventi.ztc@gmail.com



Un nuovo itinerario per il tradizionale tour enogastronomico di Bra

DA CORTILE A CORTILE

Da anni è uno degli appuntamenti clou dell'autunno braidese. Stiamo parlando di "Da cortile a cortile", il tradizionale itinerario enogastronomico suddiviso in tappe che porta i partecipanti alla scoperta di scorci suggestivi della città. Quest'anno l'evento è in programma per domenica 6 ottobre e prevede una passeggiata sulle tracce delle antiche mura della città con arrivo, grande novità, in via Vittorio Emanuele, all'angolo con la chiesa di San Giovanni.

La partenza è prevista in piazza Caduti per la Libertà; due i possibili orari, alle 12 e alle 13. Il tour prevede come prima tappa l'ala di corso Garibaldi, dove si gusterà focaccia con salsiccia di Bra e pinzimonio; tappa quindi a Palazzo Traversa per un "appuntamento" con insalatina di sedano, toma e noci, peperoni con salsa tonnata e frittatina alle erbe; si procede poi alla volta della Zizzola per essere premiati con un bel piatto di ravioli del plin al sugo di arrosto; si scende ai giardini del Belvedere della Rocca per assaggiare il bollito misto con salse; la carovana si sposta quindi sotto il portico della primaria Levi Montalcini (le scuole Maschili nella memoria cittadina) per gustare un plateau di formaggi con miele; infine il dolce, torta di nocciole con zabaione, distribuito presso la chiesa di San Giovanni. Tutti i piatti saranno accompagnati da vini del Roero.

Il prezzo del tour enogastronomico è di 30 euro, 20 i ridotti per gli



under 12. Info e prenotazioni chiamando lo 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. Molteplici gli eventi che animeranno la giornata, a cominciare dal raduno organizzato dal Club Maggiolini Langhe e Roero in corso Garibaldi. La vicina piazza XX settembre ospiterà invece giostrine e giochi per bambini (gonfiabili, tiro a segno etc). Ci sarà poi la possibilità di scoprire la città grazie ai Walking Tour del centro storico a cura di Visit LMR, con partenza alle 11 in via Cavour (prenotazione sul sito www.visitlmr.it/it/esperienze/bra-walking-tour).

Numerose sono le possibilità offerte agli amanti della cultura: per l'occasione, infatti, i musei cittadini saranno aperti al pubblico gratuitamente con i seguenti orari: il Museo Craveri di storia e naturale

e quello di archeologia, storia e ed arte di Palazzo Traversa dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30; per il Museo del giocattolo sono previste visite guidate con partenza alle 10,30, 11,30, 14,30, 15,30 e 16,30. La Casa dei braidesi ospitata nella Zizzola sarà visitabile dalle 10 alle 18.

Ingresso gratuito anche per la mostra di stampo internazionale ospitata fino al 24 novembre nelle sale affrescate di Palazzo Mathis. Si tratta di "Arch vum", personale di Marta Czok, artista polacca nata a Beirut, cresciuta a Londra e, fin dagli anni Settanta, italiana di adozione. L'esposizione è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

Spazio poi alla musica con il concerto tributo ai grandi cantautori Lucio Dalla e Lucio Battisti ad opera del gruppo "Luci alla ribalta

project", in programma a partire dalle 11 in piazza Caduti per la Libertà. L'evento musicale accompagna la cerimonia con cui Bra diventerà ufficialmente "Città del dono", cui parteciperanno rappresentanti delle realtà associative di settore del territorio (Aido, Avis, Fidas, Admo). Sarà inoltre siglato un patto di amicizia tra i gruppi intercomunali Aio di Bra, Langhe e Roero e Valenza. Nel pomeriggio, invece, alle 17 si esibiranno sul palco di piazza Caduti gli allievi dell'Istituto musicale Adolfo Gandino di Bra nel loro annuale open day.

Per tutta la giornata, infine, in città si esibiranno gli allievi delle scuole di danza cittadine e gruppi musicali itineranti tra cui il Coro dell'Enologica di Alba in "Cantacunta", accompagnati da Roberto Bella dei Trelilu. (rb)



C.M. srl

NOLEGGI

800 180 430



SALUZZO (CN)
Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)
Via Marconi, 98D

www.cmnoleggi.it

PINEROLO (TO)
Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

Una geografia di sapori straordinari in piazza Carlo Alberto sabato 28 settembre

Bra, buon appetito con le “Pro Loco in Città”

Musica, buon cibo e divertimento: se cercate tutto questo lo troverete sicuramente a Bra, dove sabato 28 settembre è in programma “Pro Loco in Città”, che promette non solo di rubarvi il cuore, ma anche lo stomaco.

Un nome, un programma che racchiude tutte le migliori delizie di Langa e Roero in un posto solo, in quella che sicuramente si può definire una nuova geografia del gusto. Obbligatoro farsi trovare affamati.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Bra e dall'Unione Pro Loco d'Italia Comitato di Cuneo (UNPLI), è giunta alla 21ª edizione, con 15 anni di presenza stabile sotto la Zizzola, insieme a Radio Alba.

Sapori, profumi e colori torneranno nella storica sede di piazza Carlo Alberto per la gioia dei visitatori che potranno soddisfare il palato con le portate più varie, dagli antipasti ai dolci, tutte realizzate a mano secondo le antiche ricette dei luoghi di origine. Potrete letteralmente lasciarvi tentare

dalla gola, tanto la prova costume è lontana anni luce.

Avete bambini al seguito? Portateli sulle giostre (trampolino, pista per mini quod, scivolo gonfiabile...) presenti sabato 28 e domenica 29 settembre in piazza Roma, vedrete che divertimento!

Oltre al Comitato provinciale Unpli di Cuneo, saranno presenti le pro loco di Bricco de Faule, Cavallermaggiore, Cervere, Faule, Fossano, Lombiasco, Montaldo Roero, Peveragno, Pianfei, Pocapaglia, Pollenzo, Polonghera, Revello, Rossana, Salmour, Sanfrè, Vergne e Villa di Verzuolo.

Pancia mia fatti capanna, ma pure palazzo, chalet e



villa bifamiliare con raviole ai porri, tajarin ai funghi, cipolle e peperoni con la bagna caoda, fri-ciule col lardo, fritto di pesce, maialino allo spiedo (oh, se elenchiamo tutto, domani siamo ancora qui). Il tutto innaffiato da ottimi vini e birra artigianale, fedele compagna nelle cene con gli amici e nelle serate allegre.

Insomma, un'unica grande sagra costituita da tante piccole sagre. Tutti pronti dalle ore 18 in avanti. Portafoglio pieno eh.

Silvia Gullino

In foto una passata edizione di Pro Loco in Città, a Bra

Tutti gli appuntamenti in programma dal 4 al 6 ottobre all'insegna dell'amicizia

Bra: il quartiere Bescurone invita alla festa della Beata Vergine del Rosario

La Chiesa cattolica è pronta a celebrare la memoria liturgica di Maria, venerata con il titolo di Beata Vergine del Rosario, in calendario il prossimo 7 ottobre.

Si respira aria di festa anche a Bra, che presenta un forte legame a questa ricorrenza, grazie ad una porzione di popolazione che opera attivamente con slancio e generosità nel quartiere Bescurone.

Proprio la Comunità Cristiana di Bescurone, il Quartiere Bescurone, con il patrocinio della Città di Bra, invitano tutta la cittadinanza ad una serie di importanti appuntamenti religiosi e occasioni di svago per tutti i gusti. Di seguito, gli eventi da non perdere, in programma dal 4 al 6 ottobre.

Venerdì 4 ottobre, presso la chiesa Beata Vergine del Rosario, dalle ore 10 alle ore 15, Adorazione eucaristica; ore 17, in piazza Beppe Fenoglio, è in programma “Benessere in Bescurone” (progetto di salute comunitaria per il quartiere) e poi festa con aperitivo e giochi circensi;



ore 20.45, nella chiesa Beata Vergine del Rosario, ci sarà un incontro con il missionario della Consolata, padre Gianfranco Testa, sul tema “Il difficile cammino verso la pace” e seguirà (ore 21.20 circa) lo spettacolo teatrale dell'associazione Sportiamo di Bra dal titolo “Alexa: è questo il mondo che vogliamo?”.

Sabato 5 ottobre, alle ore 20, presso il Palatenda, sarà servita una polenta tradizionale strepitosa con prenotazione obbligatoria ai numeri di telefono 328/0358952 (Tonio) e 328/6483826 (Chiara) oppure presso il bar Sportgente nei giorni feriali dalle ore 17 alle ore 18.30. A seguire, tutti in pista con il top degli anni d'oro della discomusic, alla consolle DJ Kodof.

Domenica 6 ottobre, Santa Messa alle ore 9.30 nella chiesa Beata Vergine del Rosario con celebrazione degli anniversari di matrimonio, mentre alle ore 10.30 ci sarà l'aperitivo per tutti in giardino fronte chiesa con sfilata degli abiti da sposa per un tuffo nei ricordi; dalle ore 13 alle ore 14.30 triangolare di calcio con Italia, Senegal e Albania; ore 14.30, nel giardino fronte chiesa, castagnata e festa delle comunità con balli e sfilate in costume tradizionale; ore 17.30, in chiesa, estrazione dei premi della Scatolata. Bel programma eh?

Silvia Gullino

In foto la chiesa di Bescurone, a Bra

Appuntamento tutti i lunedì a partire dalle 17

Le letture animate

Con l'arrivo dell'autunno il consueto appuntamento del lunedì con le letture animate dedicate ai bambini dai 3 ai 6 anni ritorna all'interno dei locali della biblioteca “Giovanni Arpino” di Bra, in via Ernesto Guala 45. Il calendario di ottobre prevede per il 7 ottobre 2024 l'associazione Teatrulla impegnata a raccontare “Libri davvero speciali”, mentre nelle giornate del 14 e del 21 ottobre Giosuè di Dio sarà protagonista di un lungo ciclo di letture intitolato “La valigia delle favole”; chiude il mese lunedì 28 ottobre Caterina Ramonda con una “Storia in scatola”. Inizio ore 17. Gli incontri di lettura rientrano nell'ambito del progetto “Vitamina, rinforzo culturale per una comunità in crescita”, realizzato con il finanziamento dal Centro per il Libro e la Lettura, e sono ad ingresso gratuito. Non è richiesta la prenotazione. La biblioteca civica di Bra propone inoltre

per il mese di ottobre altre iniziative dedicate ai più piccoli. Così, sabato 26 ottobre l'associazione Voci di mamme sarà protagonista di un nuovo appuntamento di Bibliobebè dal titolo “Libri da scoprire con i 5 sensi”. Due le letture in programma: alle 10 per la fascia 9-18 mesi e alle 11 per la fascia 19-36 mesi.

Torna infine Magic english, ovvero le letture in lingua inglese dedicate ai bambini dai 3 agli 11 anni. Sabato 12 ottobre sono in programma tre appuntamenti con Giulia Play and Speak e Trix: alle 9.30 per i piccoli 18-36 mesi, alle 10.30 per la fascia 3-6 anni e alle 11.30 per i più grandi dai 7 agli 11 anni.

Per entrambe le iniziative (Bibliobebè e Magic english, tutte gratuite) è necessaria la prenotazione chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. **(rb)**

Bra: un incontro di eccellenze piemontesi

Crudo Cuneo e Salsiccia

Si è appena concluso con grande successo Bra's, il Festival della Salsiccia di Bra, tenutosi nell'omonima cittadina. Tra i protagonisti assoluti dell'evento ha spiccato il Crudo di Cuneo DOP, la cui partecipazione ha permesso di mettere in luce l'importanza delle eccellenze gastronomiche del territorio, in un festival che ha saputo celebrare la qualità e la cultura alimentare. Il Crudo di Cuneo DOP ha trovato nel Festival della Salsiccia una cornice ideale per farsi conoscere e apprezzare da un pubblico vasto e variegato, composto da appassionati del gusto, esperti del settore e famiglie. Il salume, già noto per il suo sapore inconfondibile e la sua lavorazione artigianale, è stato al centro di degustazioni e incontri dedicati, riscuotendo grande interesse per le sue caratteristiche uniche. “Partecipare al Festival della Salsiccia di Bra è stata una straordinaria opportunità per promuovere il Crudo di Cuneo DOP e far conoscere le nostre eccellenze al grande pubblico - ha dichiarato Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela del Crudo di Cuneo



DOP - Il nostro impegno è quello di preservare e valorizzare le tradizioni norcine della nostra regione, e questo festival ha rappresentato un importante palcoscenico per farlo. L'incontro tra il Crudo di Cuneo DOP e la celebre Salsiccia di Bra è stato un vero e proprio omaggio alla ricchezza del patrimonio gastronomico piemontese, valorizzando prodotti di alta qualità che incarnano i sapori e le tradizioni della nostra terra”.

Gli alunni dell'Istituto comprensivo Bra 2 hanno partecipato a "Puliamo il mondo"

Studenti braidesi impegnati a ripulire la propria città



Anche quest'anno una nutrita schiera di studenti braidesi ha partecipato alla storica campagna di sensibilizzazione di Legambiente "Puliamo il mondo". E così, una trentina di alunni della classe 4ª della scuola primaria Don Milani (Istituto comprensivo Bra 2), accompagnati da quattro insegnanti e affiancati dai volontari di Legambiente coordinati dalla presidentessa del Circolo "Langhe e Roero" Nadia Virtuoso, oltre che dal personale dell'Ufficio Ambiente del Comune, hanno dedicato la mattina di oggi, venerdì 20 settembre 2024, alla pulizia del parco di via Giovanni Piumati dedicato ai partigiani Sergio Aimo, Lorenzo Racca e Carlo Vigna. Le operazioni di pulizia si sono concentrate sul recupero dei mozziconi di sigaretta e sui tappi di bottiglia abbandonati. A salutare i giovani volontari il sindaco Gianni Fogliato, che ha voluto ringraziare personalmente i ragazzi per l'impegno profuso. (rb)

NOTIZIE IN BREVE

SPORTELLO DEL CITTADINO IN OSPEDALE A VERDUNO

Il nuovo Sportello, ubicato presso il locale vetrato di fronte all'area ristoro del quarto piano dell'Ospedale di Verduno, è aperto il lunedì dalle 10 alle 12 (servizi CAF) e il giovedì dalle 14,30 alle 16,30 (servizi Patronato). Cia Agricoltori italiani di Cuneo partecipa allo "Sportello del Cittadino", inaugurato la settimana scorsa all'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, con l'obiettivo di mettere a disposizione dell'utenza, a rotazione con le altre Associazioni aderenti, le prestazioni di CAF e Patronato direttamente all'interno del nosocomio.

«E' un servizio che già stiamo fornendo all'Ospedale Santa Croce di Cuneo - osserva la responsabile provinciale del Patronato Inac di Cia Cuneo, Lorena Casagrande -, limitatamente alle competenze del Patronato, mentre a Verduno si sono aggiunte anche le prestazioni attinenti al CAF, in modo da dotare l'Ospedale di un supporto completo di assistenza ai cittadini che si trovano in situazioni di bisogno o che necessitano di informazioni e orientamento riguardo a questioni fiscali e previdenziali. L'esperienza di Cuneo ci dice che si tratta di un'iniziativa molto utile e apprezzata dagli utenti, che possono contare su un concreto aiuto quando si trovano in stato di particolare fragilità, come, ad esempio, nel caso dell'espletamento delle pratiche burocratiche e amministrative legate alle richieste di invalidità civile, di accompagnamento per gli anziani ricoverati che necessitano di assistenza e di permessi L.104 per chi li assiste».

A Bra parcheggi blu gratuiti sabato 28 settembre

Sabato 28 settembre 2024 si terrà una nuova edizione di "Desbarasuma", evento organizzato dall'Ascom di Bra in collaborazione con il Comune e i comitati di via per agevolare le attività commerciali nella vendita dei prodotti rimasti in giacenza, fornendo nel contempo ai cittadini imperdibili occasioni di acquisto a prezzi scontati. Nell'occasione, accogliendo la richiesta della locale Associazione commercianti, l'Amministrazione braidese ha deciso di sospendere il pagamento dei parcheggi in zona blu (nonché le limitazioni orarie) per tutta la giornata. (rb)

Gita alla foresta fossile

Quest'anno il Museo Civico Craveri di Storia Naturale di Bra ha scelto come iniziativa nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra (in programma dal 6 al 13 ottobre) la visita guidata alla foresta fossile di Fossano, conservata nei sedimenti pliocenici datati a circa 4 milioni di anni fa. La visita è in programma per domenica 6 ottobre 2024 e sarà guidata dal geologo Marco Terenzi per gli aspetti geologici e da Rino Brancato del Museo Civico Craveri per gli aspetti botanici. Al termine dell'escursione si visiterà il Museo Geologico Federico Sacco. La partecipazione è gratuita con mezzi propri. Il ritrovo è previsto per le 9 a Fossano in piazza Diaz (vicino al Bar «Chioschetto dei gelati», angolo corso Trento). Per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione via mail a craveri@comune.bra.cn.it o telefono allo 0172-412010, entro le 12 di venerdì 4 ottobre.

AUGURI A...



La storia d'amore di Domenica Operto e Tommaso Allocco prende i colori di un metallo sempre più prezioso, l'oro. E diventa ancora più lunga.

Per i due coniugi braidesi cinquant'anni insieme nella buona e nella cattiva sorte, celebrati domenica 1º settembre con la Santa Messa presieduta da don Enzo Torchio al Santuario della Madonna dei Fiori. Il segreto del loro matrimonio? La pazienza, il rispetto e l'affrontare la vita con serenità qualsiasi cosa succeda. Un traguardo che può essere da esempio e di buon auspicio per le nuove e future generazioni. La coppia è stata festeggiata a dovere dai figli Cinzia e Claudio, dagli affezionatissimi nipoti Michele e Fabio, oltre che da tanti parenti e amici. Un modo antico e sempre nuovo per celebrare un sentimento reso grande dai piccoli gesti di ogni giorno.

Silvia Gullino

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

CERESOLE D'ALBA HA BISOGNO DI UN MERCATO SETTIMANALE

Avviato un progetto con l'ASCOM di Bra

Il gruppo consiliare di Evviva Ceresole! ha registrato da qualche mese la richiesta di numerosi concittadini perché venga istituito un mercato settimanale.

Se ne sente l'esigenza a maggior ragione dopo la chiusura del supermercato gestito per molti anni dalla famiglia Olivero.

Per questa ragione abbiamo iniziato una consultazione con l'ASCOM di Bra, tramite il suo direttore il dott. Luigi Barbero, che, con i suoi funzionari, sta verificando una manifestazione di interesse da parte dei commercianti ambulanti aderenti all'associazione di zona braidese, proponendo inoltre una piena collaborazione con l'amministrazione comunale per realizzare tale progetto.

Per questa ragione abbiamo proposto alla sindaca Chiara Masia di lavorare assieme per mettere in piedi il progetto.

Lo abbiamo fatto con la lettera che riportiamo qui sotto recapitata alla sindaca.

«In questi ultimi mesi abbiamo avvertito, perché interpellati direttamente da parte di numerosi concittadini, l'esigenza di avere un mercato settimanale multidisciplinare da tenersi tutto l'anno in un'area che sia comoda soprattutto a chi non ha la possibilità di spostarsi con mezzi propri.

La chiusura dell'unico esercizio commerciale multidisciplinare ha evidenziato con urgenza la necessità di un punto vendita alternativo che possa soddisfare le esigenze quotidiane della comunità, a maggior ragione nel momento in cui anche l'unica macelleria esistente è destinata a spostarsi fuori dal concentrico, lasciando solo il punto di rivendita pane in via Martiri.

Per queste citate ragioni ci siamo mossi per avviare un progetto concreto in tempi brevi.

Abbiamo interpellato l'ASCOM di Bra, nella persona del direttore dott. Luigi Barbero, che ha dato la disponibilità a mettere a disposizione le sue strutture per definire il progetto.

Su indicazione del dott. Barbero abbiamo consultato la funzionaria ASCOM competente per il settore degli ambulanti che, come ci ha comunicato, ha già avviato una verifica con i rappresentanti della categoria per avere una manifestazione di interesse.

Nei prossimi giorni, ci è stato assicurato, avremo un responso sulle disponibilità. Inoltre da parte dell'ASCOM c'è la volontà di assistere l'Amministrazione comunale per definire modalità di realizzazione.

Da parte nostra crediamo che il mercato settimanale di Ceresole possa essere un'interessante opportunità per i nostri produttori agricoli che potrebbero vendere le proprie produzioni senza pagare il plateatico, almeno per il periodo di avviamento del mercato, utilizzando un ulteriore canale di vendita. La presenza dei produttori locali è sinonimo di filiera corta, di interesse per un prodotto che vediamo crescere sotto i nostri occhi, e un motivo di orgoglio per Ceresole d'Alba. Vi affidiamo il nostro progetto perché deve essere il frutto di una collaborazione intesa a portare un beneficio al paese.

Per questo proponiamo di creare un'apposita commissione nella quale condivideremo insieme il percorso, coinvolgendo anche i rappresentanti locali delle organizzazioni agricole».

Per la Giornata internazionale della Dislessia

Bra: Palazzo Garrone in blu

Accogliendo l'invito della Disfam - Organizzazione Internazionale per la Dislessia e la Famiglia, la Città di Bra partecipa alla Giornata internazionale della Dislessia (8 ottobre) e, in tale giornata, aderisce alla campagna internazionale "Uniti per la Dislessia".

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - è coordinata dall'Osservatorio Internazionale sulla Dislessia e altri Disturbi Specifici dell'Apprendimento (OIDEA) della Disfam e mira a dare maggiore visibilità a questo disturbo dell'apprendimento, che colpisce almeno il 10% della popolazione mondiale e che, in molte occasioni, viene rilevato tardivamente ad essere un disturbo totalmente invisibile, che causa la maggior parte dei fallimenti e degli abbandoni scolastici».

Insieme a tante altre realtà istituzionali a livello internazionale, l'8 ottobre Bra illuminerà di blu i portici di piazza Caduti per la Libertà e Palazzo Garrone, "in segno di solidarietà verso la causa e per ottenere una maggiore consapevolezza e visibilità delle persone con dislessia", come indicato da Disfam. (em)



PROGETTO OIKOS. Città, casa comune. Firmato il “Patto di Comunità” a Bra

La città è casa comune

Martedì 17 settembre a Palazzo Mathis è stato firmato il “Patto di Comunità” elaborato dagli enti che hanno preso parte al percorso “OIKOS. Città, casa comune” un progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Associazione Quartiere Madonna dei Fiori ODV, Comune di Bra, Istituto Comprensivo BRA1, Istituto Comprensivo BRA2, Lunetica Società Cooperativa Sociale Onlus, Istituto San Domenico Savio e associazione Ali Spiegare ODV hanno formalmente siglato il documento elaborato nel corso degli incontri coordinati da Michele Gagliardo, responsabile nazionale della formazione di Libera. Protagonisti del patto, che rappresenta un primo passo sul nostro territorio per costruire un’idea condivisa di comunità educante, sono giovani, famiglie e comunità. Il patto prevede diverse fasi come l’analisi della situazione attuale, l’individuazione di sfide educative da affrontare e obiettivi da raggiungere attraverso un percorso di dialogo e costruzione della comunità educante che si riconosce nel dovere di accompagnare la crescita dei più piccoli. Il documento, infatti, parte da un’analisi del contesto esistente nel confronto tra le parti coinvolte e dalla volontà di condividere la responsabilità educativa, che non è soltanto della scuola, ma è un compito diffuso e condiviso tra tanti soggetti che incontrano la vita di chi sta crescendo.

In questa direzione sono in programma attività di analisi e ricerca a cui seguiranno azioni concrete in risposta alle esigenze individuate proprio nelle specifiche aree precedentemente



te citate: giovani, famiglie e comunità. Per quanto riguarda i giovani, ad esempio, si intende far conoscere di più e meglio la rete di servizi, strutture e progetti

attivi nel territorio; lavorare sull’innalzamento della qualità dei servizi offerti; aumentare gli spazi di ascolto e di elaborazione della fragilità emotiva e relazionale; ridurre l’abbandono scolastico; aiutare la scuola ad essere luogo di accoglienza, crescita e piena inclusione. Per le famiglie, si interverrà aumentando il senso di appartenenza alla comunità educante e supportando il superamento della povertà culturale ed economica. Perché la “comunità” sia riconoscibile come luogo sicuro, si potenzieranno gli spazi “da vivere” nei quar-

tieri, aumentando i luoghi di incontro, socializzazione e costruendo una rete sociale “di presa in carico” con punti di riferimento facilmente individuabili e accessibili.

Commenta il Sindaco di Bra, Giovanni Fogliato: “Sono molto orgoglioso di questo patto che formalizza e mette ‘nero su bianco’ principi e iniziative su cui la nostra città investe da anni, proprio grazie alla preziosa rete di scuole e associazioni ed enti che operano in ambito giovanile e che ringrazio. Anche nel messaggio del presidente Mattarella in occasione dell’avvio dell’anno scolastico ritroviamo la necessità di “fare rete” per contrastare il disagio giovanile e collaborare con la scuola nella formazione dei giovani. Questo invito ci sprona ad impegnarci ancora di più nella direzione già intrapresa.”

L’adesione al patto è aperta ad altri enti e associazioni del territorio che operano in questo settore e che potranno sottoscrivere a loro volta il documento e partecipare attivamente alle prossime fasi del progetto. Tra gli obiettivi, inoltre, c’è quello di costituire un osservatorio locale sulla povertà educativa di giovani e bambini.

Un prossimo incontro dedicato a queste tematiche è in programma già giovedì 3 ottobre alle 17.30 presso la sala affrescata di Palazzo Mathis a Bra. Valerio Ferrero, dottorando in pedagogia all’Università di Torino e docente di scuola primaria, interverrà sul tema “Ripensare insieme la scuola. Buone pratiche di creatività e strategie di innovazione.” L’ingresso è libero.

Il progetto

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l’impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org.

Il sindaco di Betlemme in visita a Bra

Sabato 28 settembre 2024 il Sindaco di Betlemme, Anton Salman, con una delegazione del Comune, gemellato con Bra dallo scorso anno, sarà in città per un incontro con l’Amministrazione comunale. L’iniziativa fa parte del programma di visita della delegazione del Comune di Betlemme a Terra Madre, organizzata dalla Città di Torino per valorizzare alcuni produttori del territorio e per siglare il rinnovo del Patto di collaborazione fra Torino e Betlemme. Parteciperà all’incontro a Bra anche la delegazione del comune di Khouribga

(Marocco) che ha attivi progetti di cooperazione internazionale con partner piemontesi. Il sindaco di Betlemme e i delegati stranieri saranno ricevuti in municipio (Sala consiglio) alle 9.30, poi vedranno la mostra Arch vum di Marta Czok a Palazzo Mathis e successivamente si trasferiranno a Pollenzo per visitare l’Università di Scienze Gastronomiche. Nei giorni successivi, anche la Città di Bra sarà presente a Terra Madre proprio per partecipare ad alcuni momenti di confronto in tema di cooperazione internazionale e sviluppo.



**SABATO 28 SETTEMBRE
IN DIRETTA DA BRA**

**RADIO ALBA
IN DIRETTA LIVE
DALLA POSTAZIONE
IN PIAZZA CARLO ALBERTO
IN OCCASIONE DI PRO LOCO IN CITTA'**

www.radioalba.it
FM 103.40 - 104.60



IL MEETING SVOLTOSI PRESSO IL PALABLACK DI MIROGLIO AD ALBA



<<apro>> Ricordare il futuro per anticipare il passato

Giovedì 5 settembre, presso il Palablack di Miroglia Spa in Alba, Apro Formazione ha tenuto l'annuale meeting di inaugurazione dell'anno formativo 2024/2025.

Ad aprire i lavori il benvenuto di **Giuseppe Miroglia**, Presidente dell'omonimo gruppo, e di **Paolo Zoccola** Presidente di Apro Formazione. Un'occasione per ripercorrere la storia di Apro che, dal 1958 concretizza, attualizzandola, la visione del suo fondatore Don Gianolio, ben sintetizzata dalla formula ideata per l'occasione dal professor Aldo Bonomi: **“Ricordare il futuro per anticipare il passato”**.

Il Direttore **Antonio Bosio** ha poi presentato i dati relativi all'anno formativo appena concluso: sono quasi 5500 gli utenti e oltre 1200 le aziende che hanno fruito dei servizi formativi di Apro, per un volume di attività di circa 9 milioni di euro. Un trend in continua crescita che si ripercuote positivamente anche – e soprattutto – sul territorio dove, secondo **l'analisi della società internazionale Deloitte, per ogni euro investito il ritorno è pari a 3,12 €**.

Bosio conclude il suo intervento ribadendo l'importanza delle connessioni, del “fare rete”, sia a livello locale che internazionale. Una necessità sempre più stringente nel contesto odierno, dove l'unico modo per contrastare il drastico calo della natalità e aprirsi verso nuove realtà, verso un'internazionalizzazione inclusiva che consenta di fronteggiare le nuove sfide del mercato del lavoro. Questo stesso tema viene ripreso e approfondito dal professor **Aldo Bo-**



nomi, sociologo del consorzio Aaster e curatore della rubrica Microcosmi su Il Sole 24 Ore. E infatti Bonomi a parlare di “identità di relazione”, ossia della necessità di alimentare le relazioni con il territorio e con la società, al fine di creare una rete di relazioni globali in grado di produrre valore. Parallelamente e fondamentale ricordare il passato, non dimenticare mai le proprie origini e la memoria storica del territorio, per poter immaginare – e costruire – il futuro. Un concetto ribadito dall'intervento dell'attore e autore albanese **Paolo Tibaldi** che, attraverso l'eccellente interpretazione di brani tratti da Pavese e Fenoglio, ci ricorda come le Langhe fossero un tempo luogo di migrazioni e povertà anziché di crescita e sviluppo. Attraverso le storie di Anguilla e di Agostino Braida, protagonisti dei più celebri romanzi di Langa, Tibaldi racconta anche le storie dei tanti stranieri che oggi arrivano nel nostro territorio. Storie caratterizzate dai medesimi elementi: il sogno di un futuro migliore, la difficoltà a comunicare e, in particolare, nel trovare una casa. Perché, come ben spiega Bonomi nel suo articolo su

Il Sole 24 Ore, “Quando il mattone e la zolla divengono derivati, il rischio del depauperamento collettivo e dietro l'angolo, ad Alba non si trovano lavoratori, ma quelli che giungono da fuori non trovano casa.” A questo si aggiunge un mercato del lavoro profondamente mutato, se non addirittura rovesciato, dove “nei settori forti non si trovano i profili “giusti” [...] nei settori più deboli e nelle professioni esecutive non si trovano i lavoratori tout court.” Ed è proprio questa la vera sfida di Apro Formazione secondo Bonomi: comprendere questa nuova composizione sociale, i processi che la sottendono e individuare quali sono le figure professionali che operano all'interno di questi processi. Ma non solo. Per fare formazione adeguata, per Bonomi, è necessario anche ripristinare le economie fondamentali, ovvero quelle che rimandano a 3 questioni del territorio: la casa, i servizi e le reti di prossimità. Perché garantire lavoro significa anche garantire una casa, i servizi e le reti comunitarie, oltre al welfare aziendale. Apro agisce dunque come un operatore di comunità che connette le economie fondamentali

con i grandi processi di modernizzazione. Bonomi passa poi a parlare del tema ecologico, sostenendo che “non si può fare green economy senza fare green society, non ci può essere conversione ecologica senza condivisione sociale.” Ma come costruire una green society? Attraverso l'attenzione ai beni comunitari, che non compren-

dono solo le economie fondamentali, ma sono l'intero patrimonio del territorio. E per farlo, servono efficienza e coesione sociale. Davanti ai problemi territoriali, Bonomi invita Apro a coltivare l'identità di relazione, continuando ad essere quell'operatore di comunità capace di formare, integrare e inserire

nel mondo del lavoro anche i soggetti più fragili. Al termine del meeting il **Presidente Paolo Zoccola**, il Consigliere di Amministrazione **Matteo Rossi Sebaste** e il Direttore **Antonio Bosio** concludono i lavori ringraziando dipendenti e collaboratori di Apro Formazione per i risultati ottenuti nell'ultimo anno.



COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

ULTIMA CHIAMATA

BONUS FINO ALL' 8 OTTOBRE

AUTOMAZIONE GRATUITO PER LAVORATRICI DONNE

AD ALBA

CORSI PER LAVORATORI

GRATIS* AL 70%

CORSI DISPONIBILI:

- CUCINA, PASTICCERIA e WINE TASTING
- PLC, SALDATURA e CAD
- CONTABILITÀ, PAGHE e MARKETING
- LINGUA INGLESE (VARI LIVELLI)

apro>>

Chatta ora: 329.628.5114

aproformazione.it - informa@aproformazione.it

*verifica con l'ufficio iscrizioni calendario, dettagli e i requisiti soggettivi per partecipare e accedere al finanziamento

L'UTILIZZO DELLA BAVA DELLE CHIOCCIOLE METODO CHERASCO IN ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

Che la bava delle chiocciole sia un ingrediente prezioso per cosmetici e farmaci non è una novità, ma che possa esserlo altrettanto nei processi di allevamento degli animali ed agricoli, per evitare l'uso di antibiotici e di trattamenti chimici, potrebbe costituire una nuova frontiera.

Cherasco, patria delle Chioccioline Metodo Cherasco, torna al centro della scena scientifica: venerdì 4 ottobre alle 10.30 presso la Sala Consigliere del Comune, si presenta il primo progetto di ricerca al mondo sull'utilizzo della bava di lumaca in zootecnica e agricoltura. Presente tra gli ospiti Romano Marabelli, Advisor della Direzione Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH).

Lobiettivo è stabilire quanto sia efficace il siero di lumaca nella prevenzione e trattamento delle mastiti bovine al fine di proteggere la salute degli animali e dei consumatori e preservare la qualità del latte e dei prodotti derivati. Attualmente la mastite bovina, infiammazione causata da infezioni batteriche che riduce significativamente la produzione di latte influenzando anche sulla qualità, viene curata attraverso profilassi antibiotica; l'utilizzo del siero di lumaca come sigillante mammario, grazie alle sue proprietà antibatteriche, potrebbe evitarne l'uso e contribuire alla salute dalla stalla, al benessere animale e alla sicurezza alimentare.

Per questa ricerca, promossa dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, si vuole realizzare un gruppo di lavoro congiunto costituito dal polo elicicolo di Cherasco, dall'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e da UNISG Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. «Attraverso studi e sperimentazioni condotti nei nostri laboratori e in collaborazione con Istituti e Accademie di ricerca, abbiamo verificato - spiega Simone Sampò, Direttore dell'Istitu-

La bava? È un toccasana

A Cherasco il primo tavolo di lavoro al mondo



to Internazionale di Elicicoltura di Cherasco - come il nostro siero di lumaca - estratto in modo naturale attraverso l'innovativa stimolazione dei molluschi con acqua e ozono - possiede importanti qualità terapeutiche, perché ricco di elementi dalle proprietà cicatrizzanti, antiossidanti, el-

sticizzanti e rigeneranti per il derma. Largamente utilizzato in campo cosmetico e farmaceutico, riteniamo che possano essere sviluppati prodotti anche in ambito zootecnico ed agricolo».

«Abbiamo grandi aspettative su questo progetto che mira a sviluppare, da

un elemento naturale come la bava di lumaca, prodotti specifici per la zootecnica, rendendo sempre più vicino l'obiettivo di ridurre al minimo l'utilizzo di farmaci nella cura degli animali» - commenta Claudio Ghittino, Direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«La nostra salute è direttamente collegata alla salute degli animali da cui deriva il nostro nutrimento - sottolinea Silvio Barbero Consigliere di Amministrazione di UNISG Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Non potevamo non portare il nostro contributo a questo importante gruppo di lavoro che ha l'obiettivo di trovare soluzioni naturali dalla natura stessa, in piena linea con i fondamenti di Slow Food e che si basa sulla bava delle chiocciole allevate a Cherasco secondo una stringente disciplinare che abbiamo collaborato a definire insieme all'Istituto Internazionale di Elicicoltura».

La ricerca si concentrerà anche sull'utilizzo della bava di lumaca nei prodotti alimentari e curativi per piccoli animali da compagnia, per favorire la protezione gastrointestinale, e sulle proprietà filmiche della bava per la tutela delle piante, studiando il suo potenziale nel proteggere le colture da agenti atmosferici e climatici sempre più avversi.

«Appoggiamo con convinzione questa prestigiosa iniziativa - commenta il Sindaco di Cherasco Claudio Bogetti. Grazie anche al Polo elicologico di avanguardia sviluppatosi nella nostra cittadina, Cherasco è conosciuta e connessa con l'Italia e diversi paesi al mondo portando lustro ed orgoglio, oltre che un considerevole indotto in termini economici e di occupazione».

A fianco le lumache e la «preziosa» bava

SABATO 5 OTTOBRE

MUSICA COMMERCIALE/REGGAETON
dj MUNCH - voice VINCE

ΕΝΙΤΛ
CLUB



Opening
SEASON
DUEMILA24/25

INGRESSO OMAGGIO DONNA ENTRO L'1:00 SU LISTA NOMINATIVA

EVITA Disco - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830

Bra: percorsi didattici per le scuole, alla scoperta della mostra “Arch vum” di Marta Czok

Gli studenti e l’arte di Marta

Sabato 8 settembre si è inaugurata a Bra, nelle sale affrescate di Palazzo Mathis, “Archivum”, retrospettiva di Marta Czok, primo capitolo di un grande progetto internazionale avviato dall’omonima fondazione dedicata all’artista britannica, italiana di adozione.

La mostra è visitabile ad ingresso gratuito fino al 24 settembre, il lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30, il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Accanto alla possibilità di scoprire autonomamente

la qualificata esposizione, il Museo civico di Palazzo Traversa propone due percorsi guidati di fruizione didattica rivolti alle scuole del territorio, diversificati per età. **Il primo percorso, dedicato a tutte le classi della scuola primaria, prevede la visita e un laboratorio**

artistico, dalla durata di un’ora e 15 minuti (su prenotazione: primo turno 9,00 - 10,15; secondo turno 10,45 - 12,00). Ispirati da alcune opere di Marta Czok, i partecipanti renderanno omaggio anche ad un altro grande artista: Bruno Munari, ispirandosi ai suoi insegnamenti su

come si disegna un albero, elemento spesso presente nelle opere esposte. Dopo un’attenta riflessione sui temi dell’inclusione sociale e del dolore generato dalla guerra, che accompagnano tutta la produzione di Marta Czok, i partecipanti prenderanno parte a un laboratorio



Il Consiglio comunale di Bra approva il DUP 2025/2027

Variazione di bilancio che utilizza risorse dell’avanzo di amministrazione

Il Consiglio comunale di Bra è tornato a riunirsi nel pomeriggio di ieri, martedì 24 settembre 2024. La seduta, che ha visto l’inaugurazione del nuovo impianto tecnico della sala Achille Carando realizzato grazie ai fondi del PNRR, si è aperta con la discussione di tre interrogazioni presentate dalla minoranza. La prima riguardava lo stato del selciato stradale di via San Giovanni Lontano, via Mascarelli e via Isonzo. Nella seconda i consiglieri di opposizione lamentavano diverse carenze dell’area giochi sita nei pressi della Madonna dei Fiori, mentre con la terza si chiedeva se fosse intenzione dell’amministrazione installare in città ulteriori stalli per il parcheggio di biciclette. L’assemblea ha quindi approvato all’unanimità la delibera con cui si procede alla riconferma di tutte le commissioni comunali già operative negli anni scorsi (Cultura, Pubblica Istruzione, Commercio, Fiere, Mercati, Agricoltura e Artigianato, Turismo e Manifestazioni, Sport e Igiene e Sanità). Voto unanime anche per la Variante parziale n. 9 al Piano regolatore vigente: si tratta di un documento



che viene incontro alle esigenze di alcune aziende cittadine, di cui si accolgono le richieste di espansione. Il testo, che apporta modifiche in una porzione limitata del territorio comunale (nello specifico 5 punti della città) prevede un incremento di 4.600 metri cubi di superficie destinata al settore produttivo e nel contempo una riduzione di 1.500 metri quadri di superficie di aree destinate a servizi e di poco più di 400 metri quadri di superficie destinata ad attività terziario-commerciali.

La seduta ha quindi virato sulla discussione di temi economici. Innanzitutto, l’assemblea è stata chiamata a ratificare la quinta variazione di Bilancio di previsione del 2024 già adottata in via d’urgenza dalla Giunta. Il documento prevede l’impiego di cospicue somme dell’avanzo di amministrazione 2023 in diversi interventi pubblici. Tra questi si possono citare i 300 mila euro utilizzati per la manutenzione straordinaria delle strade, i 260 mila euro destinati a finanziare la sostituzione

delle caldaie e la manutenzione della pista d’atletica del palazzetto dello sport, i 50 mila euro destinati alla manutenzione straordinaria del campo sportivo presso centro di aggregazione giovanile “Grooving factory”, l’analogia somma impiegata per il ripristino del campo sportivo di frazione Pollenzo e i 120 mila euro accantonati per piazza Roma (di cui 70 mila per arredi urbani e 50 mila per un impianto semaforico destinato a regolare il flusso di pedoni dinnanzi alla stazione ferroviaria). Sul

fronte delle entrate, invece, la variazione registra oltre 67 mila euro di proventi dall’alienazione di alcune tombe storiche. Il documento è stato approvato con i soli voti della maggioranza. Voto contrario da parte dei consiglieri di opposizione che, pur condividendo alcuni degli interventi in cantiere, hanno ritenuto non condivisibili le linee programmatiche seguite dall’amministrazione. Medesimo esito anche per la votazione del Bilancio consolidato Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del 2023 e per il Documento unico di programmazione 2025/27 (DUP). Nell’illustrare ai consiglieri le linee programmatiche contenute nel DUP, il sindaco Gianni Fogliato ha indicato gli obiettivi che l’amministrazione si pone nei diversi settori, dai lavori pubblici, all’agricoltura, dalle attività produttive alla scuola, dagli interventi per la terza età al sostegno per le categorie deboli. La delibera è stata votata senza una successiva discussione. Il video integrale della seduta è visibile sul portale bra.consiglicloud.it oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (rb)

gioco in cui daranno origine ad un gigantesco “Albero dell’inclusività”, carico di “frutti”, tutti diversi, ma tutti uguali. **Il secondo percorso è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado, e prevede la visita guidata alla mostra “Archivum” di Marta Czok, dalla durata di un’ora (su prenotazione: dal lunedì al venerdì ore 9,00/12,00 – sabato su richiesta).** Percorrendo le sale di questa mostra superbamente allestita, graficante ma anche terribilmente delicata, si scoprirà un’artista controcorrente, sarcastica, ironica che nei suoi quadri racchiude tutto il “vero” del mondo.

Nelle sue opere si legge lo scorrere della vita; sulla tela prende forma la messinscena dell’umanità e l’artista, da regista consapevole ed illuminata, lascia intuire cosa si nasconde dietro le luci del palcoscenico smascherando temi forti, come la guerra, l’immigrazione e una sempre più crescente civiltà basata sul dio denaro. Per informazioni e prenotazioni dei percorsi dedicati agli istituti scolastici, contattare Palazzo Traversa al numero 0172.423880 o alla mail traversa@comune.bra.cn.it. Per informazioni sulla mostra, contattare l’ufficio Cultura al numero 0172.430185. (em)

FONDI ALLE PRO LOCO

Dalla Regione 3,5 milioni di euro per 135 Pro Loco, all’interno del bando da 5 milioni di euro destinato anche alle associazioni d’arma. Le risorse sono destinate all’acquisto di attrezzature per l’allestimento di palchi o strutture per fiere ed eventi, con finanziamenti a fondo perduto da 30 mila euro fino a 50 mila euro. Nel dettaglio sono state finanziate 20 realtà nell’Alessandrino, 22 nell’Astigiano, 10 nel Biellese, 28 nel Cuneese, 8 nel Novarese, 26 nel Torinese, 5 nel Vco e 6 a Vercelli.

L’AZIENDA E’ STATA PROTAGONISTA DEGLI EVENTI COLLATERALI

Inalpi al G7 dell’Agricoltura



Si sono aperti i lavori del G7 dell’Agricoltura in programma fino al 28 settembre presso il Castello Maniace di Siracusa. A corollario dell’importante incontro un denso programma di eventi collaterali che hanno avuto inizio sabato 21 settembre e che si protrarranno fino a domenica 29. E in questo contesto, così rilevante sia per l’importanza dell’incontro che per la spettacolare cornice che ne fa da palcoscenico, Latterie Inalpi è protagonista con un’area espositiva in qualità di partner degli eventi collaterali. L’organizzazione di Moretta accoglierà, fino al termine della manifestazione, nell’area appositamente allestita, tutti coloro i quali vorranno degustare piatti appositamente creati, cucinati all’interno dello stand uniti da un comune filo rosso: alla base delle ricette le referenze della gamma Latterie Inalpi, che saranno anche acquistabili presso lo stesso spazio. Referenze frutto di una filiera corta e controllata, espressione di sostenibilità, trasparenza ed equità; un sistema che ha

come obiettivo primario la qualità della materia prima latte, ma anche la crescita dell’intera filiera attraverso un percorso di sviluppo e progettualità che consente la costruzione di un futuro sempre più solido per l’intero territorio. Il burro di filiera – filo conduttore della storia di Inalpi – e i formaggi DOP Latterie Inalpi prodotti nello stabilimento di Peveragno (Cuneo), saranno inoltre ingredienti utilizzati per la realizzazione della cena di gala che si terrà a Siracusa durante lo svolgersi dell’evento. Inalpi sarà quindi presente ad un importante evento, un momento è dunque importante e la soddisfazione è tanta perché ancora una volta i sapori e saperi piemontesi sono ambasciatori di un Made in Italy unico e apprezzato.

Le vie albesi in Kenya: Marsabit e North Kinangop Hospital

Da Alba a Kinangop

La solidarietà che cresce e fa crescere. Convegno della «Fondazione Ferrero»

In Fondazione Ferrero, alle ore 20:30 di sabato 28 settembre, per la seconda volta, a distanza di due anni, si rinnova la visita dell'amministratore dell'Ospedale keniota di North Kinangop, don Sandro Borsa.

Fino a qualche anno fa, a chi avesse domandato agli albesi quale fosse la via albese delle missioni umanitarie per il Kenya, in molti avrebbero risposto: Marsabit.

La sua storia necessita di qualche rimando. Un particolare ricordo va a don Paolo Tablino, personaggio carismatico, scomparso dodici anni orsono, che ha voluto che le sue spoglie restassero in Kenya e che, con l'amministratore dell'ospedale, don Sandro Borsa, aveva un intenso e profondo rapporto.

Per gli albesi rimane il ricordo imperituro di don Tablino e di quella Terra che gli aveva geneticamente modificato il DNA. Tutto scaturiva nel 1957 con l'enciclica Fidei donum di Pio XII attraverso la quale il papa, ci racconta spesso don Sandro Borsa, invita le Chiese d'Occidente a donare preti all'Africa. Fra i primi ad accorrere è don Tablino.

Non è più così, le vie albesi verso il Kenya, si sono arricchite di un altro sognatore, Bruno Frea, urologo di fama in campo medico, encomiabile e disponibile. North Kinangop Hospital deve molto a lui e alle sue capacità di aggregare, nel progetto che ruota attorno al nosocomio di North Kinangop, risorse umane e finanziarie di rilievo.

È da poco terminata la missione umanitaria in Kenya di luglio 2024 e già si sta organizzando il convegno in Fondazione Ferrero dal titolo "Da Alba a Kinangop. La solidarietà che cresce e fa crescere". Il convegno è stato preceduto dal concerto benefico di Chorus 2023 sempre in Fondazione.

Il gruppo medico dell'ultima missione era composto e guidato dal professor Bruno Frea, a cui si sono aggiunti la dr.ssa Chiara Fiorito, il dr Carlo Negro, il dr Gabriele Montefusco, la dr.ssa Paola Boggione e il dr Daniele Dutto.

Alcuni interventi eseguiti dall'equipe guidata dal professor Bruno Frea nell'ultima missione sono stati oltre 50 a cui vanno aggiunte le visite, lezioni per i medici e consulenze nei reparti.

I pazienti erano di provenienza dell'altopiano di Kinangop, di Nairobi e, addirittura, fuori regione e, qualche volta anche non kenioti.

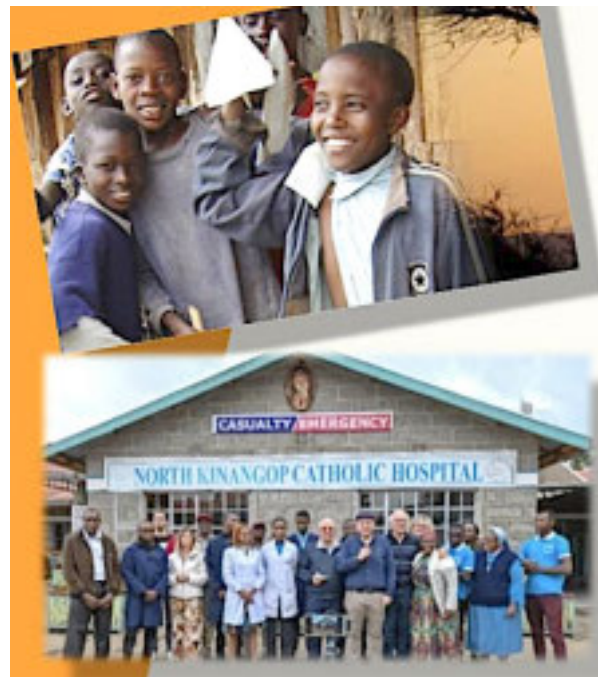
Bruno Frea, con la prossima, arriverà alla trentesima missione, ma siamo sicuri che ce ne saranno molte altre, come abbiamo concordato. Tanto lavoro anche per il fotografo Rino Tesio che seguiva la missione dove ha realizzato oltre 2 mila scatti di un lavoro che serve per le mostre fotografiche che si realizzano o si proiettano come, per esempio, in Fondazione Ferrero durante il convegno.

I nuovi progetti che sono in via di conclusione sono la costruzione di tre nuove sale operatorie e l'invio di apparati medici già recapitati all'ospedale keniota. È noto come le missioni italiane siano sempre apprezzate all'estero perché hanno come obiettivo anche quello di istruire il personale medico e paramedico autoctono in modo che chi resta sia in grado di continuare ad esercitare le cure e le attività avviate dai medici italiani. Stranamente è un po' quello che manca in Italia: il compito di passare la cono-

scenza e le tecniche alle leve più giovani. Quasi un modo egoistico di non demandare e insegnare perché si vuole restare al centro del mondo, della conoscenza e della tecnica. Peccato, un grande peccato!!! Chi volesse partecipare ad una delle prossime missioni

all'ospedale di North Kinangop in Kenya si può rivolgersi al professor Bruno Frea, referente delle missioni per il Piemonte.

L'ultima bella notizia è che don Sandro Borsa è stato prorogato a tempo indeterminato alla guida dell'Ospedale di North Kinangop.



INVENDUTI, MA FRESCHI

La Coop consegna alla Caritas alimenti per «Cuciniamo le eccellenze»

In questa foto la consegna degli alimenti freschi rimasti invenduti ma ancora consumabili del punto vendita Coop di Bra alla Caritas, che verranno trasformati e usati per un appuntamento speciale di "Cuciniamo le eccellenze", in collaborazione con gli studenti dell'Istituto professionale settore agroalimentare CNOS-FAP Regione Piemonte - sede operativa di Bra nella giornata di giovedì 26 ottobre per un pranzo "giro-pizza".

In foto il responsabile di zona Politiche sociali di Nova Coop Marcello Giangualano con i volontari Caritas.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Bra in festa per San Vincenzo de' Paoli il 27 settembre

IL SANTO DEGLI ULTIMI

«Bisogna essere come i raggi del sole che si posano continuamente sopra l'immondizia e nonostante questo non si sporcano»: è uno degli insegnamenti che ci ha lasciato San Vincenzo de' Paoli.

In data 27 settembre il gruppo di volontariato vincenziano attivo nella città di Bra celebra la memoria dell'apostolo della carità, salito agli onori degli altari il 16 giugno 1737 ad opera di papa Clemente XII e considerato il più importante riformatore della carità della Chiesa cattolica.

Le feste dei santi proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare. San Vincenzo ci ricorda costantemente che Dio dimora in mezzo a noi e, soprattutto, nei poveri. Il santo della carità continua ad essere ispiratore di tanti volontari, che nel silenzio e con spirito evangelico, si mettono a servizio degli ultimi.

Trovare occasioni per dare vita a vere e proprie azioni di solidarietà fa bene sia a chi la riceve che a chi le compie, perché «Dio ama i poveri, e, per conseguenza, ama quelli che amano i poveri» (San Vincenzo de' Paoli).

San Vincenzo de' Paoli
Vincent de Paul nacque a Pouy nella diocesi di Dax, il 24 aprile 1576 (secondo altre fonti nel 1581). Piccolo e povero, aveva spartito il pane della sua colazione coi compagni di scuola. Possedendo una volta trenta soldi li aveva regalati ai poveri. Portando del grano al mulino e incontrandosi con un mendicante, gliene aveva dato la metà. A dodici anni studiò a Dax, a sedici faceva

ripetizione al figlio di un avvocato, perché il padre povero non poteva fargli continuare gli studi. A venti anni riceveva gli ordini minori, e a ventiquattro il sacerdozio.

I primi anni di ministero furono terribili per il giovane prete, ardente di carità, ma senza esperienza: consumò tutto ciò che aveva e contrasse debiti notevoli per cui si trovò in serie difficoltà. Consigliato da Pierre De Berulle, accettò la parrocchia di Clichy, dove fece tanto bene; s'incaricò dell'educazione dei figli di casa Gondy che divennero mecenati per le sue opere di carità. Nominato regio cappellano di tutte le galere di Francia, fu il padre dei galeotti e pose ogni cura per sollevarli dalle loro miserie. Ottenne che fossero trattati meno duramente, fondò ospedali per gli ammalati, e la sua comparsa nelle galere era una



festa per i detenuti. Un giorno le guardie lo trovarono in una cella, legato alla catena in veste da galeotto. Aveva messo in libertà un uomo e l'aveva sostituito. Confessore di Anna d'Austria, distribuì due milioni in elemosine. Aprì orfano-

trofi, ricoveri per i vecchi, ritiri per i sofferenti psichici. Per tutte queste opere occorreva il personale adatto e a questo scopo istituì le Figlie della Carità. Riunì in congregazione i sacerdoti che lo aiutavano nelle sue opere e li chiamò Preti del-

la Missione. Morì all'età di 84 anni, affranto dalle fatiche, il 27 settembre del 1660.

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Bra

È un'associazione di laici cattolici volontari impegnati nella gioia di fare beneficenza concreta nei confronti degli svantaggiati e dei più deboli. Ha sede in via Vittorio Emanuele, 107, attivo in città fin dal 1912 in collaborazione con la società civile e con la Chiesa locale, inoltre fa parte della Consulta del Volontariato del Comune di Bra.

Lo scopo istitutivo e prevalente è di promuovere la dignità umana e cristiana delle persone e delle famiglie in stato di disagio. In questo senso, il Gruppo di Volontariato Vincenziano lotta contro le povertà materiali e spirituali e le cause che la determinano. Spiegano i volontari: «Pun-

to di forza del Gruppo è l'incontro periodico personale con il fratello nel suo ambiente di vita, senza alcuna discriminazione, con interventi immediati di aiuto, quando la situazione lo richiama, nel limite delle disponibilità».

Aggiungendo: «La pandemia, per un po' di tempo, ha modificato le modalità di incontro, ma l'aiuto non si è mai interrotto. Dal 2015 il Gruppo porta avanti l'importante progetto di Estate Ragazzi, che si sviluppa nell'ambito delle tematiche educative, scolastiche, assistenziali e di integrazione sociale, rivolto ai bambini delle scuole d'Infanzia e Primarie di Bra, appartenenti a famiglie disagiate già seguite dall'Associazione e segnalate dai Servizi Sociali. Le attività, pur mantenendo una connotazione ludica, sono molto importanti sotto l'aspetto socio-educativo e rappresentano per questi bambini l'unica opportunità di vacanza estiva. I risultati che si sono ottenuti negli anni, sono stati sempre molto soddisfacenti».

Ma non finisce qui. «L'Associazione si finanzia con autotassazione delle volontarie negli incontri programmati bimensili, con il contributo di famiglie braidesi (e non), storicamente legate e con attività di raccolta fondi a livello cittadino», concludono.

Si può donare il 5X1000 al codice fiscale 91012710041, oppure mediante bonifici fiscalmente detraibili su BPER BANCA (IBAN IT-73Q 05387 46040 000038506032) e BCC (IBAN IT-78E 08487 46040 000030103090).

Silvia Gullino

In foto volontarie vincenziane di Bra

Bra: al via il Censimento permanente Istat

vede la compilazione di un questionario on line. Così, dal 7 ottobre al 9 dicembre le 482 famiglie braidesi chiamate a rispondere potranno compilare il questionario utilizzando le credenziali di accesso ricevute con la lettera informativa inviata loro dall'Istat, oppure tramite SPID o CIE. In alternativa, i cittadini potranno contattare il Centro di rilevazio-

ne attivato all'interno del Comune di Bra (via Barbacana 6, piano terreno) e procedere con una intervista telefonica, oppure ancora recarsi personalmente presso il centro previo appuntamento da concordare chiamano i numeri 0172.438259 o 0172.438242, oppure scrivendo all'indirizzo mail anagrafe@comune.bra.cn.it o alla Pec comunebra@postecert.it.

Per informazioni e per eventuale assistenza su problemi tecnici riscontrati in fase di accesso al sito web o durante la compilazione online del questionario, è inoltre possibile rivolgersi al numero Verde ISTAT 800.188.802, attivo dal 1 ottobre al 23 dicembre tutti i giorni, compresi sabato e domenica, in orario 9-21.

A partire dal 12 novembre e fino

al 23 dicembre le famiglie che non hanno risposto al questionario (oppure solo parzialmente) saranno contattate dagli operatori comunali o dai rilevatori per un'intervista telefonica, oppure per un'intervista faccia a faccia presso il proprio domicilio o il Centro di rilevazione comunale. In caso di intervista al domicilio, gli incaricati dovranno esibire l'apposito cartellino di riconoscimento. Si ricorda che partecipare al censimento è un obbligo di legge. (rb)

Il 2 ottobre è la festa dei nonni, gli angeli custodi di tutte le famiglie

Storia e curiosità della ricorrenza che celebra le radici dell'amore che non invecchia

«Ecco mille lire, ma non sprecarle», «Mangia ancora un poco», «Copriti, che fa freddo!», «Ai miei tempi...». Innegabile non avere nelle orecchie queste frasi. Quante volte le abbiamo sentite dai nostri nonni? Non c'è un numero preciso, certamente tante. Quello che è sicuro è che chiunque, riascoltandole, nella vita ha provato le stesse emozioni. Fastidio, da piccoli. Tenerezza, da più grandi. E un sorriso sarà scappato a tutti leggendole.

Chi vive o ha vissuto al fianco di queste persone sa bene che cosa significhi giovare dei loro preziosi consigli, dispensati in ogni occasione. Proprio ai nonni è dedicato il 2 ottobre, giorno in cui la Chiesa romana celebra gli Angeli Custodi. Una formidabile coincidenza per il ruolo che molti dei nonni svolgono all'interno della società e in ogni nucleo familiare.

«La generazione più giovane è la freccia, la più vecchia è l'arco» diceva lo scrittore John Steinbeck. I nonni sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino che, diventato adulto ne ricorderà per sempre le coccole, le storie raccontate prima di andare a dormire, i giochi e i tanti momenti spensierati.

Papa Francesco li ha indicati come «La nostra forza e la nostra saggezza. Che il Signore ci dia sempre anziani che diano a noi la memoria e il senso della gioia». In effetti, senza radici non può nemmeno esserci futuro. Sono oltre 12 milioni i nonni in Italia. I nipoti arrivano in media a 54,8 anni. Il nostro è il paese europeo con la più alta percentuale di nonni che si occupano di un nipote, quasi il 26% mentre i genitori sono al lavoro.

Sono uno strumento del welfare, fra i più efficaci in Italia negli ultimi anni. Ogni 100 giovani ci sono 157,5 anziani. È l'indice di vecchiaia



in Italia, cresciuto di oltre 14 punti percentuali fra il 2005 e il 2015. Sono loro i nonni da festeggiare. Da pochi anni in Italia, da più di quaranta negli Usa.

Infatti, la festa dei nonni è nata negli Stati Uniti nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter, su proposta di Marian McQuade, una casalinga della Virginia Occidentale, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti. La McQuade incominciò a promuovere l'idea di una giornata nazionale dedicata ai nonni nel 1970, lavorando con gli anziani già dal 1956. Riteneva, infatti, come obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni, la

relazione con i loro nonni.

La ricorrenza ha, tuttavia, date diverse in ogni Paese del mondo. Negli Stati Uniti la festa nazionale dei nonni (in inglese, National Grandparents Day) viene celebrata ogni anno la prima domenica di settembre dopo il Labor Day.

Nel Regno Unito, introdotta nel 1990, dal 2008 viene festeggiata la prima domenica di ottobre. In Canada, dal 1995, cade il 25 ottobre. In Francia, i nonni e le nonne sono festeggiati ogni anno separatamente. La festa della nonna, già dal 1987, la prima domenica di marzo. Dal 2008 è stata introdotta la festa del nonno la prima do-

menica di ottobre. In Estonia la festa dei nonni, introdotta nel 2010, viene celebrata la seconda domenica di settembre.

In Italia la festa dei nonni è stata istituita come ricorrenza civile per il giorno 2 ottobre di ogni anno con la Legge n. 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale. Da non confondere con la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani, una ricorrenza istituita il 31 gennaio 2021 su precisa richiesta di papa Francesco, da ripetersi ogni quarta domenica di luglio.

La Legge istituisce anche il "Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia", che il Capo dello Stato assegna annualmente a dieci nonni, in base ad una graduatoria compilata dall'apposita commissione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il compito di promuovere iniziative di valorizzazione del ruolo dei nonni, in occasione di tale data, spetta per Legge a Regioni, Province e Comuni.

Curiosità: il fiore ufficiale della festa dei nonni è il "Non ti scordar di me" (Myosotis). Un fiore che porta con sé un messaggio: «Non escludiamo gli anziani dalla nostra vita, loro mantengono viva la fiamma dell'amore e la memoria di un popolo».

Non ci resta quindi che dire: tanti auguri nonni e nonne!

Silvia Gullino

In foto i nonni Maria e Giuseppe (Peppino) Audia, con tutti i nipoti Giada, Emanuele, Giuseppe, Giovanni Maria, Emily Marie ed Eleonora



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LO SEGNA LA IL SENATORE BERGESIO

Due milioni di occupati in più rispetto al 2019

Due milioni di occupati in più rispetto al pre-pandemia. Lo attesta l'Inps, che certifica la crescita costante delle assunzioni dal 2019. "Mai così tante dal 2019, numeri che confermano l'efficacia della strategia del Governo", afferma il Senatore della Lega Giorgio Maria Ber-

gesio. "Una strategia inclusiva che, con politiche attive e accompagnamento al lavoro di chi finora ne è rimasto escluso, è finalmente un cambio di passo, che sta dando risultati concreti e positivi", continua il Senatore, Vicepresidente Commissione Attività Produttive di Palazzo Mada-

ma. Complessivamente, dei 2 milioni di contratti in più rispetto al pre-pandemia, 1 milione 393mila sono posizioni stabili. L'Inps segnala inoltre che la crescita dei contratti di lavoro riguarda tutti i settori e tutto il Paese. Ed oggi il tasso di occupazione è al 62,1%, mai così alto.

"Ora è necessario sostenere la produttività del Paese, per riuscire a consolidarne la crescita, investendo sulle competenze e migliorando l'apporto che i lavoratori possono dare alle aziende. Ed intervenendo quindi anche sul tema delle basse retribuzioni, perché i salari dipendono dall'andamento della produt-



tività. Ma il cambio di passo c'è stato ed è stato decisivo e soprattutto va finalmente nella giusta direzione: basta con i sussidi a pioggia modello reddito di cittadinanza, ma impegno costante per sciogliere i nodi sempre più complessi del mercato del lavoro", conclude il Senatore Bergesio.

Confindustria Cuneo presente all'Assemblea nazionale: «Tante proposte concrete per le nostre imprese»

Industria, cuneesi protagonisti a Roma

Confindustria Cuneo insieme a Confindustria nazionale per portare sul tavolo di discussione con il Governo le priorità che riguardano le imprese del territorio. È la posizione che l'associazione cuneese, rappresentativa di 1.200 aziende e 57.000 addetti, ha assunto al termine dell'Assemblea generale di Confindustria, la prima del nuovo presidente nazionale Emanuele Orsini, che si è svolta mercoledì 18 settembre, a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone". All'evento è intervenuto anche il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni. In rappresentanza di Confindustria Cuneo erano presenti il presidente, Mariano Costamagna e il direttore generale, Giuliana Cirio.

«Abbiamo apprezzato la relazione del presidente Orsini - ha commentato il presidente di Confin-



Il presidente Mariano Costamagna e il direttore generale Giuliana Cirio all'evento di Roma: supporto al piano di Emanuele Orsini, applaudito anche dal premier Giorgia Meloni

CNA CUNEO

3 OTTOBRE 2024
Filatoio Rosso di Caraglio (CN)
ore 18h00

Conferenza:

CHE SPETTACOLO!
GLI EVENTI
TURISTICI E IL
TERRITORIO

si prega di confermare la presenza entro il 25 settembre a info@cna-cuneo.it

dustria Cuneo e vicepresidente di Confindustria Piemonte, Mariano Costamagna -. Condividiamo la linea nazionale, a partire dalle proposte che Confindustria avanzerà nei prossimi giorni ai rappresentanti del Governo. Penso, in particolare, all'introduzione dell'aliquota premiale sull'Ires (Imposta sul reddito delle società) per gli utili reinvestiti e all'abolizione dell'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive) per le società di capitali senza prevederne la sostituzio-



ne con una sovraliquota Ires, oltre al ripristino dell'agevolazione Ace (Aiuto alla crescita economica), poiché, come ha sottolineato Orsini, la patrimonializzazione delle nostre imprese è elemento essenziale per investire». «Siamo inoltre al fianco di Confindustria nazionale nella partita per introdurre una serie di misure a costo zero per la spesa pubblica, fondamentali per la certezza del diritto e la sburocra-tizzazione degli oneri che oggi opprimono i nostri imprenditori e le loro aziende», ha aggiunto Mariano Costamagna.

Nelle foto Costamagna e Cirio a Roma

PROF. MONGE APPRODA A LONDRA

Turismo e ricerca: nuovi modelli di offerta



L'attività di ricerca del prof. Filippo Monge (Università di Torino) sui nuovi trends e modelli dell'offerta turistica e su precarietà e precariato di settore si è spostata a Londra. In questi giorni il docente torinese sta tenendo, nella capitale del Regno Unito, alcuni incontri e approfonditi colloqui e interviste ad operatori e addetti italiani del settore, incontri pro-

pedeutici alla realizzazione di un podcast nell'ambito del progetto internazionale di ricerca (fondi PNRR) NODES (Spoke 3). In particolare i processi di esplorazione indagano sulle nuove metriche di verifica della soddisfazione del cliente-turista e sulla stabilità degli occupati di settore a fronte di differenti (rispetto all'Italia) strutture e performance delle imprese.

Rosaria Ravasio

Come non riconoscere nel nuovo piano d'investimenti 2024/2026 della Alstom un segnale estremamente positivo nei confronti del sistema Italia ed in particolare della provincia di Cuneo?

Parliamo di 63 milioni di euro d'investimenti che coinvolgeranno tutte le sedi della multinazionale, anche se il più sarà concentrato nella sede di Savigliano (CN) per l'ampliamento e costruzione di nuovi fabbricati, per attività di testing dedicati a treni ad idrogeno e treni Avelia Stream 300; nuove linee di produzione per i treni regionali, con conseguente aumento della capacità produttiva.

L'altra sede maggiormente coinvolta sarà quella di Vado Ligure (SV), per l'espansione del sito e la costruzione di un nuovo fabbricato per la manutenzione dei treni regionali così da estenderne la capacità produttiva.

A Nola (NA) ci sarà l'ampliamento dello stabilimento e costruzione di una cabina di verniciatura per i treni ad alta velocità, a Bologna la ristrutturazione degli uffici.

Il core business di Alstom è quello di sostenere un futuro a basse emissioni di carbonio attraverso lo sviluppo e la promozione di soluzioni di trasporto innovative e sostenibili, che le persone possano utilizzare con piacere. A partire dai treni ad alta velocità, alle metropolitane, alle monorotaie, ai tram, ai sistemi chiavi in mano, ai servizi, alle infrastrutture, al segnalamento e alla mobilità digitale. Un core business che sta ridisegnando la mobilità del futuro.

"Alstom continua a dimostrarsi un partner strategico per lo sviluppo so-



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Alstom investe 63 milioni quasi tutti concentrati sul sito di Savigliano

Il Piano triennale della multinazionale punta sulla Granda per disegnare gli spostamenti del futuro

stenibile del trasporto ferroviario e dell'economia italiana. Con un contributo al PIL di oltre 1,019 miliardi di euro generato nello scorso biennio e supportando oltre 14.000 posti di lavoro, Alstom è un acceleratore di occupazione e sviluppo professionale per migliaia di persone in Italia. - ha dichiarato **Michele Viale**, direttore generale di Alstom in Italia, che continua -, in un si-



stema della mobilità italiana caratterizzato da un grande dinamismo e da una costante crescita, so-

stenuta dal PNRR e dal Fondo IPCEI, Alstom continua a investire ed è lieta di annunciare il nuo-

vo piano di investimenti di oltre 63 milioni di euro che darà un ulteriore slancio alla nostra attivi-

tà, con un importante impatto su tutto il settore ferroviario italiano". Da oltre 160 anni, Alstom

accompagna l'Italia nella modernizzazione e nello sviluppo della sua rete di trasporti. Il contributo alla crescita e allo sviluppo sostenibile di Alstom in Italia è stato analizzato nell'Impact Report condotto da EY, presentato ieri nella sala ISMA del Senato della Repubblica a Roma. L'evento ha visto tra gli altri la partecipazione del senatore **Giorgio Maria Bergesio** che ha dichiarato: "È stato un piacere ospitare questa importante iniziativa dedicata alla presentazione del primo Impact Report di Alstom, che, tracciando i risultati dell'impatto dell'azienda sull'economia del nostro Paese, testimonia la capacità dell'Italia di essere un territorio attrattivo. I dati e i risultati contenuti nel report mostrano come l'impegno per l'innovazione digitale e la sostenibilità possano essere volano di occupazione e crescita del Paese all'interno del contesto europeo, in uno scenario caratterizzato da sfide complesse a livello internazionale. Ma non serve un report per capire l'impatto positivo che un'azienda come Alstom rappresenta sui territori in cui è presente; quotidianamente posso rendermene conto quando torno sul territorio, in provincia di Cuneo, dove Alstom, a Savigliano, è presente con il suo sito più importante. Si tratta di temi, che anche nei lavori che affrontiamo in Parlamento e in particolare nella Commissione Industria, emergono come un'assoluta priorità di questo governo e questa maggioranza. La legge sul Made in Italy, che sta per compiere il suo primo anno di vita, è un chiaro esempio della volontà di valorizzare le eccellenze produttive del nostro Paese".

IL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA HA LA SUA NUOVA SEDE AD ALBA NEL "CORTILE DELLA MADDALENA"

Alba potenzia la laurea in infermieristica

È stato inaugurato oggi, nel centro storico della città di Alba, il nuovo Polo Formativo dell'ASL CN2. All'interno della struttura, nata presso il suggestivo "Cortile della Maddalena" (via Vittorio Emanuele II, 19), avrà da oggi sede il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale.

Il Corso di Laurea in Infermieristica, nato ad Alba nel 2022 con posizionamento provvisorio presso la Casa della Comunità (ex nosocomio San Lazzaro), potrà da oggi contare su una sede moderna e all'avanguardia, dotata di ampi spazi, sviluppata all'interno di un complesso dal grande valore storico e culturale per la Città. Gli studenti avranno a disposizione 3 aule allestite per le lezioni e la teledidattica, 1 aula informatica, 2 laboratori per le simulazioni, aule studio e ristoro, biblioteca. Un corpo docente composto da 50 insegnanti, tra professori universitari e professori del Servizio Sanitario Nazionale, 1 coordinatore, 4 tutor e una segreteria didattica in sede, assicureranno agli studenti una formazione di alto livello, in un contesto di apprendimento sereno e coinvolgen-



te. L'evento, che segna la nascita di un nuovo punto di riferimento per la formazione nella nostra comunità e un importante investimento per il futuro della nostra sanità, ha visto gli interventi del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, prof. Gian Carlo Avanzi, del Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica, prof. Alberto Dal Molin, del Presidente provinciale dell'Ordine Professioni Infermieristiche, dott. Remo Ga-

laverna, del Consigliere regionale e Presidente Commissione Sanità, dott. Luigi Genesio Icardi, e del Sindaco della Città di Alba, dott. Alberto Gatto, che hanno introdotto il nuovo progetto insieme al Commissario dell'ASL CN2, dott.ssa Paola Malvasio. "Il nostro obiettivo è quello di contribuire a formare dei professionisti di livello, con competenze all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini" dichiara Paola Malvasio, Commissario

dell'ASL CN2. "Gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica avranno la possibilità di mettersi in gioco su un percorso stimolante e altamente professionalizzante. La presenza ad Alba di questo corso di studi ci permette di dare una risposta concreta a un'esigenza di personale infermieristico, particolarmente sentita anche nel nostro territorio. Ringrazio l'Università del Piemonte Orientale per aver creduto, già anni fa, in questo progetto e l'Amministra-

zione Comunale per la sensibilità e la disponibilità a continuare ad operare insieme, nell'ottica di dare alla cittadinanza un servizio sempre migliore".

"L'inaugurazione di oggi ha un doppio significato per la Città" proseguono Alberto Gatto, Sindaco di Alba e Donatella Croce, Assessore all'Istruzione e Decentramento Universitario. "Da una parte, possiamo vantare la presenza ad Alba del Corso di Laurea in Infermieristica, che dotiamo di una sede stabile e funzionale. Un polo formativo di eccellenza per una professione molto richiesta anche sul territorio, tenuto anche conto della presenza dell'ospedale Ferrero di Verduno. Dall'altra, si valorizza il Complesso della Maddalena, uno spazio importante dal punto di vista storico e architettonico, nel cuore del centro storico, oggi sede di diverse realtà. Ringraziamo la precedente Amministrazione, l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL CN2 che hanno lavorato insieme per riattivare il corso e ci complimentiamo con tutti gli studenti che hanno scelto un mestiere che richiede capacità professionali e umane".

Le lezioni per l'anno accademico 2024/2025 avranno inizio presso la nuova sede a partire dal 2 ottobre. Il percorso didattico, della durata di 3 anni, comprende attività formative di alto livello, volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, e tirocini da svolgere all'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno e presso le altre strutture sanitarie presenti sul territorio. Con i nuovi immatricolati del primo anno, il Polo Formativo arriverà ad ospitare oltre 100 studenti. "Gli infermieri sono un cardine essenziale dell'assistenza" continua Sabrina Contini, Direttore delle Professioni Sanitarie dell'ASL CN2. "Con questo percorso accademico le possibilità di impiego sono molteplici, sul territorio e in ospedale, ma anche la formazione accademica post base specialistica è una possibilità concreta di proseguimento verso l'evoluzione di conoscenze e competenze, sia negli ambiti clinico e manageriale, sia nella ricerca nazionale e internazionale. L'anno accademico che sta per iniziare vedrà una proposta formativa ben calibrata sulle esigenze del nostro territorio e sulle sue possibilità occupazionali".

Diego Pistacchi

PERCHE' ALLORA L'EX PRESIDENTE DELLA LIGURIA HA PATTEGGIATO?

Toti non venne corrotto e non commise atti illeciti

La pena concordata è solo per la cosiddetta “corruzione funzionale”, che si configura se un amministratore pubblico riceve dei soldi per fare una cosa giusta, che deve fare comunque

Il codice penale e il codice della logica non sono stampati dallo stesso editore. E neppure scritti dalla stessa mano. Ecco perché il patteggiamento di Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria dimissionario, è forse una delle cose più difficili da capire. Non lo ha capito la maggior parte dei cittadini, che appunto se deve scegliere tra i due codici usae quello più immediato e intuitivo. Non lo hanno capito i protagonisti della politica, quelli che magari un'infarinatura di scuole un po' più alte dovrebbero averla.

Si parta da un presupposto. Dall'articolo 1 del codice della logica: se so di essere innocente non patteggiare una pena. E, per l'appunto, la legge più semplice, più intuitiva. Toti ha passato tre mesi a professarsi innocente, per la sua convinzione di aver fatto solo cose lecite, si è giocato la revoca dei domiciliari quando è andato davanti ai giudici a spiegare di aver ben chiaro ciò che gli veniva contestato, che era tutto vero, che le cose erano andate così, ma che quelle cose non erano un reato. Aveva sì, ricevuto soldi da diversi sostenitori tra cui l'imprenditore portuale Aldo Spinelli, ma quello è previsto dalla legge sul finanziamento ai partiti, che lui aveva seguito alla lettera, ricevendo soldi con bonifici e registrando tutto. Che sì, aveva fatto telefonate e interventi per sbloccare delle situazioni, ma che erano atti dovuti che non si sbloccavano. Soprattutto, che quelle cose le aveva fatte anche in favore di imprenditori suoi avversari politici, di chi non lo sosteneva nella sua attività. In una parola, che non era corruzione ma buona amministrazione.

Ha rinunciato alla libertà per insistere. Si è dovuto dimettere da presidente di Regione perché i giudici avevano scritto nero su bianco che se non lo lasciavano ai domiciliari. E allora perché poi ha patteggiato? Perché ha accettato una pena ridotta a 1.500 ore di lavori socialmente utili? Secondo il codice della logica, perché sapeva di essere colpevole.

Ecco, il codice penale dice l'esatto contrario: il patteggiamento non prevede l'ammissione di colpa. L'imputato, con il patteggiamento, non ammette il reato, accetta una pena. Anzi, la concorda, arriva a un compromesso. Fa brutto dirlo, ma è un po' come comprarsi la cintura tarocca dal vù' cumprà. Uno non ammette che la cintura è di marca perché la paga. La paga meno dopo aver contrattato perché gli serve subito. Un paragone non banale è invece quello scritto nero su bianco dalla procura di Genova e dall'avvocato di Toti. Ma rende ancor meglio l'idea del perché Toti non ha ammesso di aver commesso alcun reato. In quell'accordo con cui l'imputato accetta la pena ridotta, la procura ritira contro Toti le accuse di corruzione, di aver intascato soldi, di aver commesso atti illeciti per favorire Spinelli o chiunque altro, di aver chiesto voti mafiosi. La pena concordata è solo per la cosiddetta “corruzione funzionale”, che si configura se un amministratore pubblico riceve dei soldi per fare una



Nel patteggiamento la procura ritira contro Toti le accuse di corruzione, di aver intascato soldi, di aver commesso atti illeciti per favorire Spinelli o chiunque altro e di aver chiesto voti mafiosi

cosa giusta, che deve fare comunque. Non per violare la legge e favorire chi lo paga. E' più che altro un giudizio morale, specie nel caso in questione, perché anche dalle intercettazioni tutto si può dire tranne che Toti si sia speso solo dopo che qualcuno gli faceva donazioni.

In sostanza, è stato scelto il reato più stupido su cui concordare la pena più bassa. Se il patteggiamento per Toti significasse ammettere i reati, per la procura di Genova lo stesso atto significherebbe ammettere di aver perseguitato per 4 anni con le intercettazioni un innocente, di averlo tenuto ai domiciliari tre mesi, fatto dimettere dalla carica assegnatagli democraticamente dai cittadini sapendo che non era un corrotto. Chi sostiene che Toti ha ammesso i reati, sostiene che la Procura ha sovvertito l'ordine democratico e perseguitato un innocente. Conviene?

La domanda semmai è un'altra. Perché Toti lo ha fatto? Perché all'inizio della campagna elettorale? Perché non lo ha detto a nessuno, neppure ai suoi più fedeli compagni di partito? Qui non c'è un codice che dia risposte certe. Valgono le considerazioni e forse la logica stavolta aiuta. Toti si è sempre lamentato di non es-

sere stato supportato dalla politica sotto attacco dalla magistratura. Anche chi a parole lo ha difeso di più, quando si è trattato di scegliere il candidato governatore ha messo il veto a chiunque avesse rapporti stretti con lui. Probabilmente avrebbe patteggiato lo stesso anche se il centrodestra avesse candidato in Regione Ilaria Cavo, a lui vicina, ma certo l'ostracismo a tutto ciò che aveva sfumature di arancione non lo ha indotto a dubitare che il suo spazio politico in questo momento fosse stato azzerato. La sfida giudiziaria poteva vederlo vincente, ma certezze non ne aveva. Esattamente come la procura sapeva di non avere tutte le certezze che si sono lette nelle accuse. Di sicuro Toti ci avrebbe perso soldi e anni di vita. Magari resterebbe a fare ottimamente il giornalista, e senza il peso di un lungo processo. Ma anche se dovesse un domani tornare alla politica attiva lo potrebbe fare senza un fardello, senza una minaccia incombente. Col codice della logica, qualcuno potrebbe condannarlo per non essere andato avanti fino a rimanere, da solo, con i pantaloni in mano pur di non contrattare una cintura patasca?

Foto AdnKronos

“La Quercia del Myr” dell'associazione Culturale Savin

Premio alla carriera al nostro direttore

La cerimonia per Claudio Bo e gli altri premiati si svolgerà il 19 ottobre ad Ormea

Si avvicina la cerimonia di premiazione del prossimo 19 ottobre presso la Sala della Società Operaia a Ormea, nel corso della quale verranno annunciati i vincitori del Premio “La Quercia del Myr” 2024, che anche in questa VIII edizione ha visto correre un gran numero di autori (ben 182!) con opere editte e inedite di narrativa italiana per le tre sezioni in gara: Racconti, Romanzo edito e Romanzo Inedito.

Per ognuna di queste tre sezioni verrà indicato dalla Giuria Tecnica un vincitore e tra questi il vincitore assoluto del Premio “La Quercia del Myr” 2024.

Accanto alle opere in gara la Giuria del premio assegnerà come ogni anno importanti riconoscimenti a quattro ospiti d'onore di fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale che nel corso del tempo hanno raccolto un condiviso apprezzamento di critica e di pubblico e che quest'anno sono: **Claudio Bo** per il Premio alla Carriera; **Luca Crovi** per il Premio Giallista dell'anno; **Valeria Tron** per il



Premio Montagna e **Valentina Guani** per il Premio Traduttore e porterà il proprio saluto il vincitore Assoluto dell'edizione 2023 del Premio “La Quercia del Myr” **Paola Varalli**.

Durante la cerimonia, secondo tradizione, gli ospiti dialogheranno con i moderatori e organizzatori Bruno Vallepieno e Carlo Turco e verranno letti brani delle opere vincitrici da parte dell'attore Lello Ce-

ravolo accompagnate dalle note della pianista Carla Bellini. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sui canali social della Associazione culturale Savin organizzatrice del Premio.



I partner del Premio

Il Premio “La Quercia del Myr” è organizzato dalla Associazione culturale Savin con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'ATL Cuneese, la partnership del blog GialloeCucina.tv e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Ormea.

Nelle immagini un disegno della «Quercia del Myr» e la foto del direttore Claudio Bo



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Bra, gioia ed emozione per il saluto della comunità a don Mattia Miggiano

Silvia Gullino

Con affetto, gratitudine, riconoscenza e anche quel giusto pizzico di commozione che non guasta in ricorrenze come questa, domenica 15 settembre, Bra ha salutato e ringraziato don Mattia Miggiano, che torna nella sua Puglia dopo una fruttuosa parentesi pastorale sotto la Zizzola.

Il vescovo della diocesi di Nardò-Gallipoli, monsignor Fernando Filograna, lo ha nominato, infatti, vicario parrocchiale della chiesa di Santa Maria delle Grazie in Sannicola, paese di circa 4mila abitanti in provincia di Lecce, nonché direttore dell'ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

È stata una grande festa all'insegna dell'emozione nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo con la Messa presieduta proprio dal prete salentino. Hanno concelebrato il parroco don Gilberto Garone e alcuni sacerdoti braidesi davanti a un'assemblea composta dalle autorità civili guidate dal sindaco Gianni Fogliato, dalle Confraternite cittadine, ma soprattutto da tanti fedeli, giovani e parrocchiani.

Nell'aria un velo di malinconia. Una Messa solenne, ma allo stesso tempo sobria, durante la quale don Mattia ha voluto salutare l'intera popolazione. Nell'omelia, commentando il Vangelo della XXIV Domenica del Tempo Ordinario («Chiunque vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua») ha invitato i presenti, ma soprattutto le prime file formate dai giovani a «Mettere la croce di Gesù davanti a tutto, perché è il trampolino di lancio verso la salvezza».

Fino ad arrivare alla benedizione solenne, seguita dalla lettera scritta di suo pugno in cui ha evidenziato i tratti più importanti del cammino fatto insieme, sottolineando che l'affetto provato è riassunto in tre parole chiave: «Gratitudine al Signore, alla famiglia presbiterale, alle comunità parrocchiali e ai giovani; scusa per la mancanza di carità; pellegrinaggio, per i passi fatti insieme ad una comunità che resterà nel cuore». Un lungo, lunghissimo ap-

plauso ha sciolto la commo-

zione e accompagnato un dono per la liturgia: un cali-

ce e una patena per la Messa, nel ricordo della città di Bra che perde un prezioso

GRAZIE DON MATTIA!

Chiesa di Sant'Andrea gremita domenica 15 settembre per la Messa e la festa in oratorio



sacerdote d'adozione. Alla fine dell'Eucaristia, un momento di festa in oratorio nella cordiale semplicità che caratterizza tutto ciò che sorge spontaneo dal cuore. Se da una parte tutto era apparecchiato per la cena in suo onore con prelibate portate, dall'altra vi erano i sorrisi, gli abbracci e la gratitudine di chi ha voluto stringergli personalmente la mano per il classico in bocca al

lupo. Il segno che il giovane sacerdote lascia nei cuori di tutti è senza dubbio indelebile, soprattutto per la ventata di novità e intraprendenza che ha mostrato già da seminarista al servizio della parrocchia, con il catechismo e le attività dell'oratorio. In una parola: grazie.

In foto la festa di saluto a don Mattia Miggiano

Tre domande a don Mattia Miggiano

Dalla Puglia con amore

Don Mattia Miggiano sappiamo che è nato a Casarano (Lecce) il 4 agosto 1995. È stato ordinato diacono il 21 settembre 2022 e poi sacerdote il 14 settembre 2023 nella cattedrale di Nardò (Lecce) per le imposizioni delle mani di monsignor Fernando Filograna, vescovo della diocesi di Nardò-Gallipoli. La festa in suo onore è stata l'occasione per un'ultima chiacchierata, prima della sua partenza per Sannicola (Lecce). Giusto il tempo di vedere un filmato con i saluti della comunità, fare un brindisi, qualche foto, e via alle domande.

Che cosa ti porti dietro di Bra e che cosa lasci?

«Sicuramente mi porto dietro l'affetto ed i volti di tanti giovani che ho incontrato in questi tre anni, dei volti che hanno cambiato veramente la mia vita, soprattutto mi hanno guidato nel mio cammino ministeriale. Lascio sicuramente un pezzo di cuore, lo lascio qui, perché davvero non è facile il saluto e non è facile soprattutto dopo tre anni di cammino insieme».

Se chiudi gli occhi, qual è il primo ricordo che ti viene in mente?

«Mi viene in mente un grande cerchio formato da tutti questi giovani che speranzosi e fiduciosi anche del futu-



ro chiedevano un oratorio aperto, capace di accogliere chiunque venisse a bussare a quella porta».

Che augurio fai a te stesso e ai braidesi?

«Fare l'augurio in prima persona è sempre difficile, però l'augurio che posso fare è di poter restare semplice per quello che mi è possibile e avere a cuore i giovani, soprattutto lì dove magari non c'è speranza; dove qualcuno non riesce a trovare speranza, riusci-

re a trovare sempre quello spiraglio di luce in ognuno e nei giovani l'ho potuto vedere tutto ciò. Ai braidesi, l'augurio che faccio è quello di continuare ad essere una comunità unita, che nonostante le difficoltà che possano trovare, l'unica motivazione che li tiene uniti è guardare a Cristo crocifisso e dire: "siamo tutti cristiani attorno ad un unico altare". Buon cammino a tutti».

Silvia Gullino



Da ottobre, dialogo con Alessandro Perissinotto, Valentina d'Urbano e Marta Aidala. In collaborazione con la libreria Ubik

INCONTRI LETTERARI A BRA

Dopo il successo degli appuntamenti estivi, proseguono anche durante l'autunno gli «Incontri a Palazzo», rassegna letteraria organizzata dalla libreria Crocchio Ubik Bra in collaborazione con il Comune. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti, tutti in programma ogni primo mercoledì del mese a partire da ottobre, alle ore 18,30 a Palazzo Mathis (piazza Caduti per la Libertà 20), con ingresso libero:

- 2 ottobre ore 18.30 - Incontro con l'autore Alessandro Perissinotto che presenta «La guerra dei Traversa», ed. Mondadori. Attraverso le gioie, i drammi e i misteri di una famiglia a lui molto vicina, Perissinotto cortocircuita il presente e il passato, vincendo una grande sfida narrativa e dando forma alla sua idea di letteratura come strumento per



sconfiggere l'oblio;
- 6 novembre ore 18.30: Incontro con l'autrice Valentina d'Urbano che presenta «Figlia del temporale», ed. Mondadori. Come i suoi personaggi,

Valentina D'Urbano non ha paura di oltrepassare limiti e confini, di farsi domande dolorose e di cambiare pelle per rimanere fedele a se stessa. Il risultato è un romanzo corag-



gioso e bellissimo sul corpo e il desiderio delle donne e sul bisogno che la società patriarcale ha da sempre di controllarli. E, al tempo stesso, la più travolgente delle sue storie

d'amore.

- 4 dicembre ore 18.30: Incontro con l'autrice Marta Aidala che presenta «La Strangera». Le montagne sono donne im-



mense, eppure tante portano nomi di uomini. «Una straniera.» Fu quell'uomo a chiamarmi così per la prima volta, e avrei voluto rispondere ciò che avrei detto a tutti gli altri in seguito, che lì in

montagna io ero straniera esattamente quanto loro. Ingresso gratuito. Per info e prenotazioni tel. 0172.430185 - turismo@comune.bra.cn.it. (em)

Protagonista il collettivo artistico Desperate Housewives, presso l'ex chiesa Battuti Bianchi

A Sommariva del Bosco c'è un nuovo evento da inserire in agenda. Il collettivo artistico «Desperate Housewives», vi invita a visitare la mostra di pittura allestita presso l'Auditorium Vittorio Amedeo di Seyssel d'Aix (ex chiesa dei Battuti Bianchi, piazza Caduti per l'Italia).

Inaugurata sabato 21 settembre, la rassegna s'intitola «Posso farlo anch'io» ed è un carosello di «Falsi d'autore» sul tema «Omaggio alle K dell'arte moderna e contemporanea», con una narrazione in costante bilico tra sogno e realtà, tra spunti di talento e tanta tantissima creatività e volontà di chi vi ha preso parte.

Un viaggio ideale nel mondo dell'arte per una 13ª edizione, che non è mai un appuntamento simile ai precedenti e ogni anno si reinventa sotto il coordinamento

della professoressa Carla Romano.

Fonte di ispirazione sono stati artisti del calibro di Vasilij Vasil'evič Kandinskij, Paul Klee, Georgia Totto O'Keeffe e Yayoi Kusama. Da segnalare che una piccola sezione della mostra è dedicata all'opera di Fernando Botero a un anno dalla sua scomparsa.

Più che le parole valgono però le immagini ed i nomi delle pittrici (loro sì, sono tutte vere): Carla Romano, Grazia Banci, Flavia Barberis, Luigina Beltramo, Susy Beordo, Giuseppina Bornino, Anto-

Ancora un weekend per visitare i «Falsi d'autore» a Sommariva Bosco



nella Brizio, Angelica Carle, Pina Chessa, Gemma Diato, Maria Vittoria Giacomini, Beatrice Gecchele, Carmen Gioetti, Nuccia Groppo, Laura Izzi, Daniela Missaglia, Bettina Nagel, Anna Olivero, Jolanda Olivero, Angelica Rendente, Giuliana Suini e Maria Surace.

La prima cosa utile da sapere è che l'evento, organizzato sotto l'egida del Comune di Sommariva del Bosco e dell'Associazione Culturale Santi Bernardino e Orsola, sarà visitabile ad ingresso libero sabato 28 settembre con orario 17/19.30 e domenica 29 settembre con orario 10.30/12.30 e 16.30/19.30. Il consiglio? Fateci un salto, non ve ne pentirete.

Silvia Gullino

In foto il sindaco di Sommariva del Bosco Marco Pedurva con un gruppo di artiste

Banca di Cherasco lancia un progetto sulla gentilezza nei luoghi di lavoro che coinvolgerà anche le scuole

«La gentilezza è sinonimo di fiducia, trasparenza, ascolto, chiarezza. Sono atteggiamenti positivi, significa prendersi cura di sé, delle persone intorno a noi e dell'ambiente. Perché praticare gentilezza crea un migliore ambiente di lavoro che genera a sua volta migliori risultati». Così Cristina Ghiringhello, Direttrice Generale della scuola professionale e agenzia canavese Ciac, nominata tre anni fa «prima imprenditrice della Gentilezza in Italia». Ghiringhello l'altra sera è stata ospite nell'auditorium di Banca di Cherasco, di fronte 150 dipendenti dell'Istituto di Credito Cooperativo, oltre a Direzione Generale e Consiglio d'Amministrazione. Il suo discorso è servito a «introdurre» un inedito progetto su «gentilezza e business» che dalle filiali dell'Istituto di Credito Cooperativo arriverà a coinvolgere anche due classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Taricco. Prima dell'incontro di presentazione il Direttore Generale di

Lavorare, ma con gentilezza



Banca di Cherasco, Marco Carelli, ha detto: «Alla fine dello scorso anno abbiamo lanciato il concorso di idee tra i dipendenti, battezzato Green team: sono arrivate 25 proposte e abbiamo premiato tre progetti in ambito Esg. Per il benessere dell'ambiente la piantumazione di nuovi alberi vicino alla sede di Roreto, per il benessere della collettività il progetto sul volontariato aziendale nelle onlus del territorio a cui hanno aderito oltre 100 colleghi. Infine nell'ambito del benessere delle persone il progetto sulla gentilezza che vede la luce partendo dall'incontro con Ghiringhello».

L'imprenditrice canavese ha parlato dell'importanza del lavoro basato sulla condivisione. I prossimi passi del progetto: ottobre diventerà il «mese della gentilezza» e nelle 26 fi-

liali e nella sede centrale di Roreto di Banca di Cherasco sono già state installate bacheche dove segnare con dei post «gli atti di gentilezza che ci hanno fatto stare bene». Saranno coinvolte anche due classi di prima elementare di Roreto con le loro bacheche e riflessioni. I post di dipendenti della Banca e degli alunni permetterà così di realizzare un «Manifesto della gentilezza» unendo buone pratiche, proposte innovative, testimonianze. Infine gli alunni della primaria, il prossimo 13 novembre, ovvero la giornata mondiale della gentilezza, festeggeranno nell'auditorium della Banca con un piccolo dono.

In foto insieme a Cristina Ghiringhello, ci sono il Direttore Generale Marco Carelli, il Vice Direttore Danilo Rivoira e i promotori del progetto sulla gentilezza: Gianluca Lingua e Piercarlo Gentile, rispettivamente responsabili di Area Commerciale e Risk Management dell'Istituto di Credito Cooperativo

Inaugurazione il 4 ottobre, ore 15, all'Auditorium Arpino con lo spettacolo "Carvè" della Compagnia del nuovo teatro di Sinio

BRA: UNI3 AL VIA I CORSI

Spazio alla conoscenza, allo studio, all'approfondimento di tante materie, ma anche a momenti divertenti e viaggi culturali. Tutto questo e tanto altro è racchiuso nelle attività dell'UNI3 di Bra che da quest'anno si chiamerà "Università per tutti", perché tutti possono partecipare alle lezioni: non vi sono limiti di età né sono richiesti titoli di studio. Venerdì 4 ottobre si inaugurerà con "il botto" questa rinnovata Università con un divertentissimo spettacolo della Compagnia del nuovo teatro di Sinio: "Carvè". Una commedia capace di far sorridere e di far riflettere che verrà messa in scena



all'Auditorium G. Arpino (Largo della Resistenza) a partire dalle ore 15 con in-

gresso gratuito. Un testo divertente e divertito in cui il giovane Paolo Tibal-

di fa riflettere sul mondo di oggi da punti di vista piuttosto originali e addi-

rittura paradossali, al fianco di uno smalizzato Oscar Barile che lo incal-

za e non gliene perdona neppure una, assumendo, a poco a poco, il ruolo della sua "cattiva coscienza". Il nuovo anno accademico dell'Uni3 di Bra propone un programma ricchissimo e variegato per soddisfare gusti ed esigenze di tutti coloro che vogliono coltivare la propria cultura. Sono previsti due incontri settimanali di due ore ciascuno (dalle 15 alle 17) il mercoledì e il venerdì in cui vengono trattati temi di attualità e di cultura generale. Nel corso dell'anno è inoltre possibile frequentare numerosi laboratori pomeridiani, gite ed eventi culturali nei seguenti giorni: lunedì, martedì e giovedì.

Il programma può essere scaricato dal sito (www.arcibra.it) o può essere ritirato presso la sede dell'Arci Bra. I promotori ricordano che l'UNI3 è aperta a tutti, senza limiti minimi o massimi di età e non è necessario il possesso di alcun titolo di studio. Per partecipare ai corsi è necessario iscriversi e versare una quota associativa di 45 euro. Ogni iscritto è libero di frequentare qualsiasi lezione, laboratorio o altre attività anche secondo i propri interessi e attitudini. Per informazioni ed iscrizioni: www.arcibra.it - Arci Bra Uni-tre (via Audisio, 5) - Tel. 0172/245901.

È appena terminata la 18ª edizione di Amél' Amèl. La soddisfazione è tanta, pari alla stanchezza di tutti, proprio di tutti gli addetti ai lavori, ma come ogni cosa che si aspetta con apprensione, arriva e finisce troppo in fretta. Resta negli occhi la bellezza del nostro paese gremito di persone che si aggiravano sin dalle prime ore del mattino per le vie del centro. I colori ed i profumi, il vociare dei bambini, la musica e l'allegria trascinate dalle Band che hanno allietato la giornata. Manca già il sapore del miele sulle labbra, la bellezza di quattro chiacchiere fra amici, questo è stato Amél' Amèl, anche se non ci si conosce, è subito festa! Si è appena chiusa l'edizione dei 18 anni, non è un traguardo raggiunto, ma una nuova partenza, per future edizioni all'insegna di una sempre maggiore qualità, della varietà dei sapori, della bellezza del nostro luogo del cuore, della sua storia e della cultura che ci raccontano i

Diario da Sommariva del Bosco

Un compleanno dolcissimo

muri delle nostre antiche Chiese. Amél' Amèl 2024, non è stato affatto soltanto un evento dedicato al miele: abbiamo avuto tre serate di festeggiamenti, eventi culturali e mostre correlate. Abbiamo condiviso una visione di comunità, coesione, amicizia e soprattutto uno sguardo comune al futuro, quello dei nostri ragazzi. Auguri Amél' Amèl, da oggi sei maggiorenne, che il tuo avvenire sia radioso.

Alessandra Forlani Vaira

In foto il passaggio ad Amél' Amèl nel centro di Sommariva del Bosco



Il 4 ottobre una giornata con il Pianeta Giovani di Insieme

Intelligenza Artificiale e i suoi risvolti nel territorio

Il Pianeta Giovani dell'Associazione Insieme ha deciso di lanciare una nuova iniziativa, chiamando a raccolta tutti i ragazzi under 40 interessati ad approfondire i temi dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi risvolti sul nostro territorio. La giornata si svolgerà venerdì 4 ottobre, iniziando con la visita dello stabilimento di Tesi Square S.p.A., una società cuneese, leader internazionale nei settori della supply chain e della logistica, che negli anni è stata capace di fornire ai suoi clienti soluzioni innovative e attente alle esigenze ambientali, per efficientare tutte le fasi della produzione. La società è cresciuta rapidamente, aprendo sedi in tutto il mondo, tra cui New York, Parigi e Madrid, e oggi vanta tra i suoi client brand del calibro di Ducati, Pirelli e Lavazza. Dal Progetto Tesi Square è anche nata la voglia di affrontare i problemi del futuro, e per questo è stata costituita la fondazione Digital Innovation Gate 421, la quale propone di innescare le energie necessarie per favorire soluzioni all'avanguardia nel territorio cuneese organizzando iniziative formative, eventi divulgativi e sessioni di confronto su tema-

tiche innovative tra cui Telemedicina, Intelligenza Artificiale e Agritech, con particolare attenzione all'etica e all'impatto sociale delle nuove tecnologie. Un ambiente di questo tenore non potrà che far nascere brillanti spunti su cui riflettere. I giovani proseguiranno poi il loro confronto sull'innovazione e sull'Intelligenza Artificiale spostandosi presso la sede dell'Università del Gusto di Pollenzo, ormai un polo di riferimento per studentesse e studenti di tutto il mondo che desiderano studiare e conoscere a fondo il mondo enogastronomico. Qui, i giovani della associazione pranzano e dialogheranno con studenti e ricercatori su alcuni progetti innovativi condotti presso l'Università, per interrogarsi e approfondire opportunità e rischi che l'Intelligenza Artificiale può offrire a una Provincia a forte vocazione enogastronomica, com'è la nostra. Per il coordinatore del Pianeta Giovani, Federico Calzia «Questa giornata sarà una ricca e preziosa opportunità che, grazie al sostegno dell'Associazione Insieme, ci permetterà di riflettere, con una prospettiva del tutto originale, sul tema del momento. Visitando

queste prestigiose realtà, desideriamo raccogliere stimoli e idee per organizzare un convegno dove far ri-

flettere gli stakeholders del territorio sull'esigenza impellente di guidare un cambiamento tecnologico, che

altrimenti resterebbe in mano a pochi, e anziché consentirci di portare all'eccellenza le qualità della no-

stra Provincia, finirebbe, temo, per farle scomparire». Tutti i giovani interessati a partecipare a questa gior-

nata, totalmente gratuita, possono scrivere o chiamare Federico al numero 327/3899148.

Rubrica la foto della settimana

Se il legno si trasforma in opera d'arte

A Montaldo Roero l'esempio di uccelli che sembrano veri. Li trovate in prossimità del Ponte dei sapori, a richiamare "gli uccelli" di Aristofane e del suo fantastico mondo

Seguite il canto degli uccellini del bosco: li troverete appollaiati sui rami di un alberello che sorge in un'aiuola ben curata e sorvegliata dalla Luna. Non aspettatevi in carne e ossa, ma di legno. Colombi, merli, cicogne, passerotti e cinciallegre. Sono solo alcune delle sculture che si possono incontrare nel cuore pulsante del Roero, lungo uno dei suoi tanti itinerari escursionistici. Volano sui nostri sogni ed esprimono il bisogno di libertà che da sempre ognuno di noi cova in seno. Composizioni leggiadre e colorate, ispirate dalle fiabe, create con un meticoloso lavoro da artisti che hanno trovato un modo originale per regalare sorrisi in particolare ai bambini, amanti della natura e dei suoi

segreti. Se vi piacciono, li trovate a Montaldo Roero, in prossimità di quel Ponte dei sapori sospeso a metà tra incanto e realtà. Una struttura architettonica costruita all'inizio degli anni '30 che verso il declinare degli anni '90 si è impresiosita della menzione: "Ponte dei Sapori. Un ponte che unisce e offre continuità al percorso a tutti, senza distinzione alcuna: sociale, politica, religiosa, personale". Un luogo o forse una dimensione dove rive il fantastico mondo degli "uccelli" di Aristofane, commedia senza tempo, che ci permette ancora di credere nella fantasia, nel suo potere e trionfo.

Silvia Gullino



ANDIAMO AL CINEMA

Il Gattopardo

«I premi alla carriera ti fanno capire che hai un piede nella fossa». Ci aveva scherzato su così nel 2012 Alain Delon, al Festival di Locarno. Con il passare del tempo l'attore di Sceaux aveva acutizzato una certa tendenza alla malinconia che in realtà l'aveva inseguito per tutta la vita, anche quando da giovane era diventato uno dei volti cinematografici più importanti del mondo, nonché il protagonista dei sogni di ogni donna. Alain Delon se n'è andato lo scorso 18 agosto, a 88 anni, da tempo ormai non era più sui set, se non per fugaci camei. L'ultima volta lo abbiamo visto in Asterix alle Olimpiadi, nei panni di Giulio Cesare. Nessuno come lui, nessuno come questo ragazzo dal viso angelico, gli occhi di ghiaccio, armato di una presenza scenica, un'espressività semplicemente uniche. Il suo magnetismo sullo schermo ha lasciato il segno in generazioni di appassionati di cinema e continua a ispirare coloro che lo scoprono. Una filmografia sterminata e piena di bellezza, alcune pellicole dimenticate, tanti personaggi cui regalare volto, movimenti, sguardi. I film di Alain Delon da



Primo Piano

di Silvia Gullino

rivedere potrebbero essere facilmente raggruppati nella dicitura "tutti". Ma non si può non cominciare da uno dei film più belli della storia del cinema, Il Gattopardo di Luchino Visconti. In questo dramma storico, premiato con la Palma d'Oro al Festival di Cannes nel 1963, Alain Delon interpreta Tancredi Falconeri, un giovane principe disincantato e seducendo che gioisce del declino della nobiltà all'inizio degli anni '60 dell'Ottocento in Sicilia. Suntuoso film in costume, Il Gattopardo ha lasciato il segno nel suo tempo e in molti registi rimanendo sempre molto attuale ed essendo riconosciuto come eccezionalmente moderno nella sua regia. Per Delon fu una sorta di consacrazione a uno dei più grandi attori del cinema europeo. È proprio Tancredi/Delon ad avere la battuta entrata nella storia, la più importante, celebre e vera del film (dal romanzo di Tomasi di Lampedusa): «Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi».

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi ci parla del Fondo Monetario Internazionale con Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). L'FMI è stato istituito, insieme alla Banca Mondiale, durante la conferenza delle Nazioni Unite a Bretton Woods (Usa) nel 1944. I 44 paesi partecipanti hanno cercato di costruire un contesto per la cooperazione economica per evitare il ripetersi dei fenomeni, tra cui le esportazioni aggressive di alcuni paesi, che contribuirono alla Grande Depressione degli anni '30 del secolo scorso. L'FMI, che ha sede a Washington, ha una struttura con un Consiglio dei Governatori (si riunisce una volta l'anno e delega principalmente al Consiglio Esecutivo), un Consiglio Esecutivo (costituito in seduta permanente e composto da 10 membri, 5 fissi e appartengono agli Stati che detengono la quota maggiore, 5 eletti dal Consiglio dei Governatori) e un Direttore Operativo (è il Presidente del Consiglio Esecutivo ed è elet-

to dallo stesso). L'obiettivo statutario dell'FMI è assicurare la stabilità del sistema monetario internazionale. Gli obiettivi dell'FMI sono: promuovere la cooperazione monetaria internazionale; agevolare l'espansione e la crescita equilibrata del commercio internazionale; fornire risorse (con adeguate garanzie) ai paesi membri che hanno difficoltà di bilancia dei pagamenti. L'FMI sorveglia il sistema monetario internazionale e controlla le politiche economiche e finanziarie dei suoi 189 paesi membri. In questo processo, che si svolge sia a livello globale sia in singoli paesi, l'FMI mette in evidenza i possibili rischi per la stabilità e consiglia gli adeguamenti politici necessari. Inoltre fornisce assistenza finanziaria, ovvero eroga prestiti a paesi che presentano difficoltà nella bilancia dei pagamenti, effettivi o potenziali. Infine, fornisce supporto tecnico e formativo ai paesi membri, aiutandoli a progettare e sviluppare politiche economiche che promuovano la stabilità e la crescita.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Amanti delle specialità Tex-Mex, il 4 ottobre è il vostro giorno: si festeggia il re della tavola messicana, il Taco. Con i suoi sapori intensi, la cucina messicana è una delle più ricche del mondo, seconda forse a quella italiana. Ma sapevate che dal 2010 è diventata patrimonio dell'Unesco? Ebbene sì, non è un caso se nel corso di questi ultimi anni ha riscosso così tanto successo da meritare una giornata dedicata a una delle sue eccellenze: il taco. Da non dimenticare anche il Taco Tuesday, ricorrenza americana, in cui i ristoranti offrono a prezzi bassissimi piatti di tacos dal gusto fenomenale. Per chi non lo sapesse, il taco è una sorta di piadina che al suo interno accoglie i ripieni più sfiziosi e variegati, con combinazioni praticamente infinite. L'ingrediente base è il mais, considerato un cibo sacro dalle civiltà precolombiane; Maya e Aztechi credevano, infatti, che gli dei avessero plasmato e dato vita all'essere umano proprio da questo cereale.

TACO DAY

Nel corso dei secoli, anche le ricette Maya hanno subito contaminazioni. Del resto, se da un lato il mais, i fagioli e il peperoncino sono tipici delle civiltà precolombiane, dall'altro l'aggiunta della carne e delle spezie si deve alle invasioni spagnole. E allora, come festeggiare il Taco Day? Un'idea è preparare tacos con carne e formaggio, magari accompagnati da birre messicane come la Corona. Quindi, andate! Scaldate poco olio in una padella, fateci rosolare 1 cipolla tritata e 500g di manzo macinato per 10 minuti a fuoco alto. Unite 1/2 bicchiere di vino bianco e fate cuocere fino a quando il vino sarà evaporato. Poi, versate 100g di salsa messicana e mescolate a fiamma bassa per 3 minuti. Scalda-



te per 3 minuti nel forno a 180°C 12 tortillas pronte. Farcite le tortillas con la carne e 180g di Emmentaler grattugiato per formare i tacos. Non c'è nulla da dire, se non che fanno immediatamente venire l'acquolina in bocca.

DISCORING - Rubrica musicale

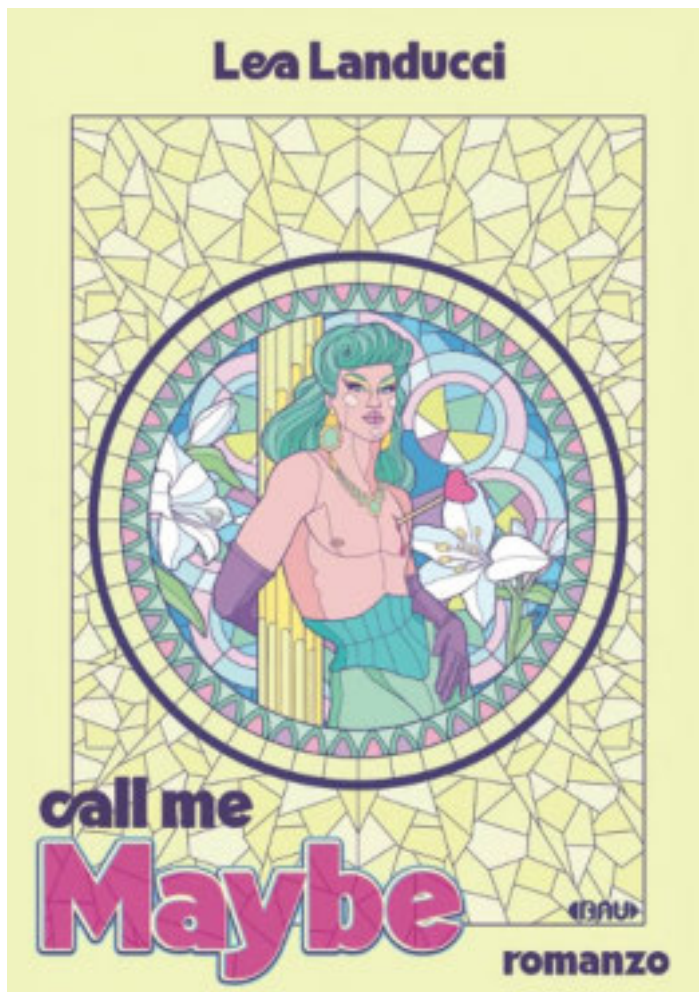
Taylor Swift pro Harris

Un endorsement che è destinato a spostare voti ed entusiasmo. Taylor Swift ha rotto gli indugi, dichiarando che voterà per Kamala Harris alle elezioni del 5 novembre. L'annuncio è arrivato il 10 settembre, subito dopo la fine del dibattito tra la candidata democratica alla presidenza degli Stati Uniti e il repubblicano Donald Trump. In un post su Instagram, diventato virale con 3,6 milioni di "like" in poco più di un'ora, la cantante ha dichiarato di aver scelto Harris, perché «Si batte per le cause e i diritti in cui credo». Aggiungendo: «Penso che sia una leader dotata e forte». Nel lungo messaggio, che ha firmato "childless cat lady" (una gattara senza figli), ha pure allegato una sua foto con il gatto in braccio. Si trattava di un riferimento diretto a una dichiarazione piena di luoghi comuni misogini fatta dal candidato repubblicano alla vicepresidenza J.D. Vance, che prendeva di mira le donne senza figli. Pur non invitando esplicitamente gli "swifties", cioè i fan, a seguire il suo esempio, la star ha invitato tutti a «Fare le proprie ricerche sui temi e sulle posizioni



di questi candidati sugli argomenti che vi interessano». Finora Taylor Swift era stata piuttosto cauta: nel 2016 era rimasta in silenzio durante le presidenziali vinte da Trump, ma aveva dato il suo sostegno ai candidati democratici nelle elezioni del suo Stato, il Tennessee, nel 2018. Si era poi schierata a favore di Joe Biden nel 2020 e aveva difeso nelle sue canzoni messaggi di apertura verso le comunità LGBT+, oltre a condannare la decisione della corte suprema, a maggioranza conservatrice, di togliere la garanzia del diritto all'aborto a livello federale negli Stati Uniti. Il tycoon, intervenuto sul canale televisivo Fox News la mattina successiva al dibattito, ha detto di non essere un fan della cantante, aggiungendo: «Era solo una questione di tempo. Non poteva certo sostenere Biden. Ma è una persona molto progressista. Sembra sempre sostenere un democratico e probabilmente pagherà un prezzo per questo sul mercato».

Silvia Gullino

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«CALL ME MAYBE»

Se state cercando un romanzo autentico, pieno di vita, di amore, di gioia e di meraviglia, "Call me Maybe" di Lea Landucci è la storia che stavate aspettando. C'è così tanta bellezza in queste pagine che non saprei da dove cominciare. Inizio dandovi qualche informazione sui personaggi. Ognuno, a suo modo, declina l'amore che influenza ogni battito, ogni parola detta o taciuta, ogni gesto nascosto o accennato, regalandoci momenti davvero emozionanti. C'è Maybe Love, che si è ripromessa di riuscire a fare della sua espressione artistica il suo vero mestiere. Ma vivere facendo la Drag Queen è tutt'altro che semplice, soprattutto quando la responsabilità della famiglia pesa tutta sulle tue spalle. Matteo lavora come assistente di un uomo affascinante e intrattabile. Il suo capo pretende molto, forse troppo, tanto da spingerlo più volte a tentare di licenziarsi. Ma lui non può fare a meno di Matteo e Matteo ha un buon motivo per restare: è segretamente innamorato del suo capo, da... sempre! E poi c'è Max, che non è mai stato innamorato. Con la sua ultima fidanzata le cose sembravano andare alla grande ma, appena ha sentito parlare di matrimonio, è scappato pure da lei. Oltre alla sua coscienza, anche l'azienda di famiglia sembra arrancare, soprattutto dopo che la sua ex ha deciso di vendicarsi, portandogli via i clienti più facoltosi. È disposto a tutto per salvare il suo lavoro, ma chi si occuperà del suo cuore? Le vite di Maybe Love, Matteo e Max si intrecceranno su piani inaspettati, prendendosi gioco delle loro emozioni. Il loro incontro causerà palpitazioni, colmerà vuoti, metterà tutto in discussione, fino a trasformarsi in passione, in balsamo per le reciproche ferite. L'amore, a volte, è proprio dove non penseresti mai di trovarlo. Divertente, tenero, romantico, "Call me Maybe" è un romanzo audace e fuori dagli schemi, ma soprattutto è viscerale e intenso, in ogni parola. Volete sapere qual è l'unica pecca? Che si legge troppo in fretta...

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Le stimmate di San Francesco

Il 2024 è l'anno delle stimmate di San Francesco. Nell'ottavo centenario da quel prodigioso evento, che la Chiesa celebra ogni anno il 17 settembre, la famiglia francescana di Bra ha dedicato una serata per rileggere quel fatto alla luce dell'attualità.

Lo ha fatto venerdì 20 settembre nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in un clima di profonda preghiera che ha visto alternarsi alcuni passi evangelici con canti e letture tratte dalle fonti francescane.

Ad esibirsi, riscuotendo grande successo, è stata la corale Sant'Agostino di Pocapaglia, diretta dal maestro Beppe Tibaldi. "Mio Dio e Mio Tutto" il titolo del concerto spirituale La Verna 800 (1224-2024 Ottocento anni dalle stimmate di San Francesco), a mente delle parole di papa Francesco: «Il discepolo di Gesù trova in San Francesco stimmatizzato uno specchio della sua identità. Il credente, infatti, non appartiene a un gruppo di pensiero o di azione tenuto insieme dalle sole forze umane, ma ad un Corpo vivente, il Corpo di Cristo che è la Chiesa».

Le stimmate di San Francesco

Le antiche biografie raccontano che nell'estate del 1224, in un momento di crisi umana e spirituale, il Poverello di Assisi si ritirò nel Casentino, sul monte della Verna che Dante Alighieri definì il "crudo sasso". Durante quel ritiro spirituale, stava digiunando per 40 giorni in preparazione alla festa di San Michele Arcangelo che cadeva il 29 settembre.

Mentre meditava e pregava, implorò di poter provare almeno un po' dell'amore e del dolore che Gesù Cristo patì durante la Passione e la morte. La sua supplica venne accolta e il 14 settembre, Festa dell'esaltazione della Croce, ricevette le stimmate, che portò impresse sul suo corpo fino al giorno della morte, avvenuta due anni più tardi, il 3 ottobre del 1226.

Quando avvenne il miracoloso evento, gli abitanti della zona e i pastori notarono, e riferirono, che la Verna sembrava avesse preso fuoco, e nel vedere il monte avvolto da un fascio di luce accecissima, pensarono a un incendio.

Era il primo cristiano nella storia della Chiesa chiamato ad essere riflesso vivente di Cristo, e a vedere impresse e sanguinanti su se stesso le piaghe della passione. Si trovava in Toscana in quel momento.

L'esperienza delle stimmate è diventata per Francesco dono da custodire con responsabilità e umiltà, ma anche l'inizio di un "canto di lode" tradotto nella sua vita e raccontato nei celebri componimenti letterari delle Lodi di Dio Altissimo e del Cantico delle Creature. Il messaggio che scaturisce dall'esperienza della Verna è parola di guarigione e speranza per tutta l'umanità, che può essere nuovamente consegnata a un mondo segnato da tensioni, divisioni e guerre, ma anche da desiderio di vita e futuro. Sulla vita di San Francesco



d'Assisi si è già raccontato molto. Nato ad Assisi nel 1182, visse una giovinezza ricca di piaceri. Poi, la chiamata e la conversione. Abbandonò ogni ricchezza, si fece povero, iniziò a predicare, fondò l'Ordine francescano. Continua a parlare a ogni generazione nel segno dell'amore di Cristo per gli uomini e per il creato, attraverso ferite di pace e di bene.

Curiosità su San Francesco

Sono diverse le curiosità che riguardano il Poverello d'Assisi, proclamato patrono d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII, assieme a Santa Caterina da Siena. Innanzitutto il suo no-

me di battesimo non era Francesco. Quando venne al mondo infatti, Pietro di Bernardone si trovava in Francia per lavoro e sua madre gli diede il nome di Giovanni. Quando però

suo padre tornò ad Assisi, in onore di quel Paese che aveva fatto la sua fortuna, mise il nome di Francesco a suo figlio. Inoltre, quando si pensa ai padri della poesia, vengo-

no subito in mente i nomi di Dante o Petrarca. E invece, col Cantico delle creature, la prima poesia in volgare della storia è stato Francesco a scriverla. Nelle sue prediche non solo

era solito usare parole semplici che arrivavano dritte al cuore di chi lo ascoltava, ma a volte dialogava anche in francese. Figlio di un ricco mercante di stoffe preziose, e della nobile Giovanna Pica, era goloso di dolci. E anche dopo che rinunciò agli agi della cultura cortese-cavalleresca, spogliandosi di tutto per condurre una vita semplice e umile, quando glieli offrivano, accettava con piacere i mostaccioli di mandorle, miele e farina.

Altra curiosità: nel 1220 Francesco, ritirandosi dall'Ordine, nominò come vicario Pietro Cattani, che però morì appena cinque

mesi dopo. Il frate francescano defunto accordò dal cielo così tanti miracoli, che la zona divenne meta di numerosissimi pellegrini, al punto che lo stesso Francesco chiese in cielo a Cattani di cessare di compiere miracoli, e così avvenne.

L'ultimo messaggio San Francesco lo lasciò in punto di morte a Santa Chiara: era cieco e non riusciva a proferire parola, talmente era consumato dalla malattia e dal dolore. Non potendo parlare né aprire gli occhi, prese allora un po' di cenere e la cosparsa sul suo viso: fatto questo, spirò. I frati a quel punto, prima trasferirono il suo corpo nella Basilica e poi lo nasconsero per evitare che finisse nelle mani dei saraceni. Ma si dimenticarono la posizione esatta della sepoltura, fino a quando nel 1818, dopo ben sei secoli, il corpo del Santo venne ritrovato.

Papa Gregorio IX, il giorno seguente alla canonizzazione di Francesco, proclamata il 16 luglio 1228, si recò ad Assisi dove fu lui stesso ad apporre la prima pietra della Basilica, sorta sul monte noto nel Medioevo come il Colle dell'Inferno. Ma che da quel momento venne ribattezzato Colle del Paradiso.

Silvia Gullino

In foto padre Oreste insieme al maestro Beppe Tibaldi e la corale Sant'Agostino di Pocapaglia

Bra, un successo il concerto spirituale per ricordare l'ottavo centenario delle stimmate di San Francesco
Profonda l'atmosfera creata il 20 settembre nella chiesa dei Fratini, dalla corale Sant'Agostino di Pocapaglia

Le celebrazioni a Santa Maria degli Angeli e nel Monastero di Santa Chiara

Bra, il 4 ottobre i Fratini e le Clarisse festeggiano San Francesco d'Assisi



re della santità eccelsa e ricolma di celeste sapienza e di grazia, per le quali il Santo meritò di entrare nel luogo della luce e della pace, dove con Cristo riposa senza fine».

Cominciamo dai Fratini di Santa Maria degli Angeli, che venerdì 4 ottobre, alle ore 20.45, propongono "Una serata in casa di frate Francesco", riflessioni, canti e preghiere in occasione della sua festa (ingresso libero). Venerdì 4 ottobre è la solennità di San Francesco d'Assisi e il programma prevede la Santa Messa alle ore 7 (seguono le lodi mattutine) e alle ore 8.

Anche nel Monastero di Santa Chiara (viale Madonna dei Fiori, 3) è stato approntato un ricco programma di celebrazioni. Le Sorelle Clarisse invitano ad unirsi in preghiera a partire da mercoledì 2 ottobre, alle ore 17.30 con i Vespri, seguiti alle ore 18 dalla Santa Messa. Giovedì 3 ottobre, alle ore 17.30 Vespri e alle ore 18 Santa Messa, ricordando il beato Transito del Santo con l'orazione davanti alla reliquia. Nella notte tra il 3 ed il 4 ottobre del 1226 Francesco d'Assisi lascia la vita terrena per andare ad abbracciare Gesù al quale aveva dedicato gli ultimi

venti anni della sua vita. Nel luglio del 1228, anche spinto da forti richieste popolari, papa Gregorio IX lo proclamò Santo e il 4 ottobre diverrà il giorno della sua festa. Il 18 luglio del 1939 papa Pio XII lo elegge Patrono d'Italia con la motivazione «Il più italiano dei santi e il più santo degli italiani». Festa grande venerdì 4 ottobre con la Messa solenne alle ore 18, preceduta dai Vespri.

Tutto in questo giorno si amplifica e anche la figura del Poverello d'Assisi che vuole e deve rimanere sinonimo di umiltà si fa enormemente grande. Parliamo di uno dei santi più amati al mondo, che si spogliò di tutto per sposare "Madonna povertà" e vivere a imitazione di Cristo. Francesco è tra i precursori della letteratura italiana col Cantico delle creature, è protagonista di uno dei più bei canti del Paradiso di Dante ed ha il merito di aver salvato il cattolicesimo della sua epoca dalla corruzione e dalla ricchezza, rifondando il legame tra Chiesa e classi povere.

Le parole del frate, nella loro semplicità, racchiudono un senso universale e positivo. In particolare, c'è un messaggio che può tornare estremamente utile quando, travolti dal tourbillon degli eventi, ci sembra di non sapere da che parte iniziare per affrontare la giornata. Francesco suggerisce: «Cominciate con fare il necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile».

Silvia Gullino

In foto i padri cappuccini di Bra

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

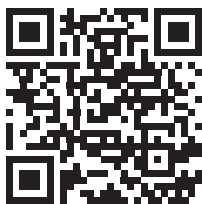
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



RUBRICA SCIENZA

«Il caffè è un piacere» come diceva Nino Manfredi in un famoso slogan degli Anni Ottanta.

Il caffè celebra la vita, frenetica o rassicurante che sia e ha, pure lui, una data speciale in cui viene festeggiato in tutto il mondo.

La Giornata internazionale del caffè è il 1° ottobre e si celebra dal 2015, da quando venne promossa e vissuta all'interno di Expo Milano. A stabilirne il lancio, un anno prima, fu l'Organizzazione Internazionale del caffè, anche se nel corso del XX e del XXI secolo ci sono stati diversi eventi che possono essere collegati a questa ricorrenza. Il 1° ottobre del 1983 la All Japan Coffee Association organizzò un grande evento legato al caffè, mentre negli Usa la Giornata nazionale del caffè fu istituita già nel 2005. E se dal 2006 l'Indonesia festeggia questa bevanda il 17 agosto, il 3 ottobre 2009 il Southern Food and Beverage Museum di New Orleans istituì una Giornata internazionale del caffè per promuovere il primo Festival del caffè cittadino.

Certo, il caffè non è nato in Casa nostra, ma in Etiopia. Eppure, dal 1570, grazie a un padovano che ne portò alcuni sacchi dall'Oriente, ha trovato luce a Venezia e poi ovunque in Italia, tanto da essere considerata un'eccellenza, esportata all'estero e bevuta come non ci fosse un domani da tutti noi. Tutto bellissimo, o quasi. Sì perché il caffè non è mai stato così bollente e presto lo sarà ancora di

Caffè: e se perde l'aroma?

Il 1° ottobre è la Giornata internazionale del caffè, un bene sempre più a rischio
Produzione minacciata dai cambiamenti climatici. Nel 2050 potremmo bere quello sintetico



più. La ragione è che dal punto di vista ambientale non è più sostenibile, ma forse sarebbe più corretto dire che è un disastro di proporzioni planetarie. E no, purtroppo non stiamo esagerando. Il caffè naturalmente non si è "macchiato" di nessuna colpa lo ha fatto, bensì, la nostra smisurata sete della bevanda nera che attiva le sinapsi. Pensate che al mondo le persone mandano giù due miliardi di tazze di caffè, ogni giorno. Una richiesta smodata e insostenibile sul lungo periodo per l'albero me-

dio di Arabica, il quale produce da uno a due chili di caffè all'anno: questo significa che ogni bevitore di caffè che consumi almeno due tazze al giorno richiede una produzione continua da circa 20 alberi di caffè, solo per lui! Ma questa è solo la punta del chicco, dietro all'aroma inconfondibile del caffè purtroppo si celano deforestazione di massa, paghe basse per i coltivatori, catene di approvvigionamento lunghe e per niente ecologiche in termini di emissioni di carbonio, il tutto per far fron-

te all'enorme domanda quotidiana di caffè mantenendone i prezzi bassi. Ma ora la situazione è arrivata a un punto di non ritorno, ce lo dice il cambiamento climatico. A causa dei cambi di temperatura, di siccità prolungate a cui cedono il passo bombe d'acqua, circa metà dei terreni più adatti a coltivare il caffè diventerà inservibile entro il 2050. In Brasile, addirittura, secondo un approfondimento dedicato all'argomento dal Wall Street Journal, ben l'88% delle piantagioni di caffè non sarà più adatta alla

scopo. Insomma, entro la metà di questo troppo caldo XXI secolo il caffè diventerà un prodotto di nicchia, difficile da coltivare e quindi estremamente costoso. Tuttavia se c'è una cosa a cui la gente non rinuncia tanto facilmente è proprio il caffè. Lo sanno bene le aziende del settore che sono già partite alla ricerca del sostituto perfetto. La corsa al nuovo caffè si fa in groppa agli strumenti più avanzati della biotecnologia alimentare tramite i quali si è appurato che, lavorando altre materie prime allo stesso modo dei chicchi di caffè, come i ceci o scarti agricoli come i noccioli dei datteri, il risultato in termini di gusto è molto simile. Come dichiara uno dei nuovi distributori del new coffee intervistato dal Wall Street Journal: «Il gusto del caffè o del cioccolato è in realtà frutto del processo utilizzato per produrli (la tostatura, ndr), di recente ho avuto la possibilità di provare una tazza di caffè fatto con noccioli di datteri ed era indistinguibile da quello originale». La corsa ai ripari per salvare il caffè non si limita a questo, ma punta molto più in alto, più precisamente

BRA

Un concerto con la Fanfara dei Bersaglieri

Nel 60° anniversario di fondazione della Sezione Bersaglieri di Bra, intitolata al "1° Bersagliere d'Italia Col. Giuseppe Vayra", fondata nel 1964, sabato 5 ottobre, alle ore 21, alla vigilia della manifestazione "Da Cortile a Cortile", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si terrà un concerto con la Fanfara Bersaglieri sez. "M.A. Fausto Balbo" di Settimo Torinese. L'appuntamento è in piazza Caduti per la Libertà (in caso di maltempo, il concerto avrà luogo presso il Teatro Politeama Bolognese).

S.G.

verso la Stazione spaziale internazionale. Il progetto BioNutrients presso la Divisione di Bioscienze Spaziali dell'Ames Research Center utilizza l'ingegneria genetica per creare alimenti con risorse minime, insomma la cucina ideale per gli astronauti. Ecco la ricetta: prendete delle cellule vegetali, ad esempio di caffè (q.b.), fatele crescere in un bioreattore (un'apparecchiatura in grado di fornire un ambiente adeguato alla crescita di organismi biologici) alimentandole con

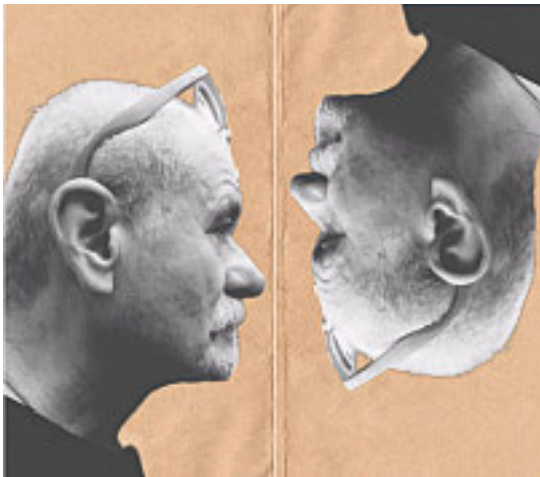
zuccheri per qualche settimana e ne ricaverete una polvere. Insomma, un caffè definito "sintetico", sostanzialmente creato in laboratorio. Ora non vi resta che tostarla e metterla nella moka. Insomma, in ogni caso, pare di capire che il caffè sia destinato sempre di più a diventare un bene di lusso. E se invece, molto più semplicemente (e sensatamente) la soluzione fosse modificare le nostre abitudini di consumo, per garantire a tutti un futuro più sostenibile?

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Spiegami Hyde, cos'è la cattiveria?». Bella domanda Jekyll! Bah, in ciascuno di noi è suddiviso il buono, il cattivo e nel tuo caso anche il brutto (ah, ah, ah). Se sulle pagine del giornale diciamo la nostra, non è perché siamo un caso speciale. La passione per la scrittura, la voglia di comunicare sensazioni ci ha fatto pensare, dieci e più anni fa, a questa rubrica passata sotto gli occhi di parecchi direttori, finché la paura della propria ombra, i continui richiami alla moderazione da parte di uno di questi, ci ha portati sul Nuovo Braidese. Come sempre divago. Torniamo al punto di partenza. È difficile definire la cattiveria. Spesso si confonde con la rabbia, che il più delle volte viene fuori proprio per l'incapacità di tollerare le ingiustizie,



i paradossi legislativi, il finto buonismo. Quest'ultima categoria scatena tutto l'Hyde che c'è in me e che per fortuna, tu Jekyll, freni, elabori in positivo. La cattiveria è sibillina e succede che molti buonisti la nascondano nel modo più vigliacco. Nella società odierna vige un messaggio "subliminale": «Il consumatore ha diritto di fare la spesa in qualsiasi ora della giornata e della notte. Chi rifiuta, non rispetta il cliente». Capito Jekyll? Fingendo di volere il meglio per il consumatore, viene calpestato chi, con un'attività più modesta, non può as-

sumere personale o stremarsi venti ore al giorno, ed è costretto a chiudere. È la prepotenza dei soldi che chiamano (chiamiamo), capacità imprenditoriale. Il guaio è che siamo tutti d'accordo. C'è stato un periodo a fine anni Sessanta, e per tutto il decennio dei Settanta, in cui le cose parvero cambiare: un esempio? I benzinai. Ti ricordi Jekyll, quando fu riconosciuto ai benzinai il diritto di riposare, ogni tanto la domenica, e di poter stare per i fatti loro, dopo le ventuno di sera? Già, perché prima di allora, noi e nostro padre chiudevamo alle due dopo mezzanotte, nei festivi iniziati alle sei del mattino. Capitava anche di scendere nel cuore della notte, perché il tipo non aveva voluto fermarsi a fare rifornimento durante il giorno; ti arrivavano alle ventitré, dopo la partita al bar, per cambiare l'olio. «Lei è antidemocratico e non ha voglia di lavorare», urlò un tizio quando papà consigliò di passare il mattino seguente. Guardate l'argomento cattiveria, dove mi ha spinto: vado a ruota libera, abbiate pazienza; scrivo come penso e, i pensieri, si

sa... Comunque, cattiveria, è lasciare che la vittima soccomba al carnefice in nome di una presunta civiltà democratica. Cattiveria, è fare carriera sulla pelle dei colleghi. E siamo sempre lì: la lingua batte, dove il dente duole. No, Jekyll, non voglio espantare il dente. Voglio disintegrare la carie (cattivo, rabbioso? Fate voi, amici cari)!

L'ANGOLO DELLA POESIA

Amore ed autunno

D'Autunno finisce la follia d'amore. Hai lasciato Rimini incipriata e le rughe dell'abbronzatura fanno parte dell'avventura. Torni ai Monti Pallidi con ebbrezza di mare nascosta, con dolcezze più vaste dell'abbraccio del mare. Lassù ci sono giorni che il mare

L'Italia è un arco che non finisce, uno stivale buono per le quattro stagioni, e tu torni ai colli che si sono piegati alle montagne,

ti vede, come nella tua vecchia Mombarcaro che quasi salutavi le vele. Sei in un'altra Regione e l'Autunno precede il suo nome. Da te appena i Baroli profumano il tino ed i carlaggi trionfano colmi il sussulto delle ruote.



tu sperai che in cascina faranno come lassù dove l'Agriturismo è prova di autenticità. Ecco perché l'Amore d'Autunno somiglia ad una radice in un terreno ancora secco. È il tuo sospiro la Rogazione che vale per sempre. Hai visto anche quel geometra. I cui capelli bianchi già sfidano il nitore dell'Inverno. È un tuo amore segreto come questa stagione, quest'anno impietosa tra la fanghiglia di una guerra d'Oriente e la scelta di un voto che non si fa per una grazia. Sulle Langhe non piove ancora ed il Sole ha voltato le spalle. C'è soltanto il sereno dell'anima che può consolare il grigio arcigno della Terra.

21/9/2022

Tornerai ai Monti Pallidi, ma oggi vuoi cominciare l'Autunno dove hai salutato le zolle, dove un fremito ti ha sorpreso perché il tuo primo amore ha messo nei tuoi i suoi occhi stanchi

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

PALLAPUGNO

La Supercoppa è dell’Albese

Supercoppa

La Cantina Terre del Barolo Albese mette in bacheca la Supercoppa. E lo fa con una prestazione di peso e di squadra a Pieve di Teco: capitano Vacchetto ha metri in battuta, Campagno fa la differenza al ricaccio, Bolla al rientro è subito sui suoi alti livelli, Pola sbaglia poco o nulla. Viceversa troppi errori per l’Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, sempre a rincorrere gli avversari nei singoli giochi, mai troppo lucidi nei momenti decisivi. Così dopo un avvio equilibrato con un gioco a testa sino al 2-2, gli albesi piazzano il primo break della partita, 2-4, e non si fermano dopo il time-out imperiese, 2-6 alla pausa. Non cambia il copione nella ripresa: 2-9 il finale.

IPMERIESE 2
ALBESE 9
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTI-CA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. **Dt:** Gianluca Busca, **Domenico Raimondo.**
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola,

Lorenzo Stalla, Alessandro Benso, Davide Mafronte. Dt: Riccardo Aicardi, Lorenzo Terreno.

Play-off

L’Acqua San Bernardo Subalcuneo è in semifinale: i biancorossi si aggiudicano l’ultimo spareggio di qualificazione in programma domenica sera a Castagnole delle Lanze e sono tra le prime quattro della stagione 2024. Dutto e compagni incroceranno in semifinale il Marchisio Nocciolo Cortemilia: la gara d’andata è in calendario sabato con fischio d’inizio alle 14 a Cortemilia. Il primo atto della semifinale tra Cantina Terre del Barolo Albese e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, invece, andrà in scena venerdì al Mermet alle 20.30. Anche in questa spareggio solo due giochi nel finale a separare le due contendenti. Gara dunque incerta: il primo break lo firmano i castagnolesi (4-2), recuperato dagli avversari per il 4-4 alla pausa. Stesso copione in avvio di ripresa a parti invertite, 4-6, 6-6.



Ancora un gioco per parte, i cuneesi salgono per primi a 8 con gioco chiuso da una intra di Dutto sul 15-40, e di slancio si

aggiudicano anche il successivo per il 7-9 finale.

CASTAGNOLE SUBALCIUNEO 7
9

ARALDICA CASTAGNOLE: Enrico Parussa, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meistro. **Dt:** Alberto Bellan-

ti.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Davide Dutto, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Ma-

nuel Brignone. **Dt:** Giuliano Bellanti, Mattia Dho.

Seconda serie spareggi accesso alle semifinali Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo Subalcuneo 7-9 (a Castagnole delle Lanze)

Prima serie spareggi accesso alle semifinali Araldica Castagnole-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-7 (a Castagnole delle Lanze)
Acqua San Bernardo Subalcuneo-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-7 (a Cuneo)

Semifinali - Andata Marchisio Nocciolo Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 28 settembre ore 14 a Cortemilia
Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 27 settembre ore 20.30 ad Alba

Semifinali - Ritorno Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciolo Cortemilia data da definire a Cuneo
Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese data da definire a Dolcedo

MOTOCICLISMO

Iannone, podio in Superpole Race

Sabato e domenica in chiaroscuro, zero punti nonostante la lotta

Dopo tanta attesa finalmente i piloti WorldSBK sono scesi in pista sul tracciato di Cremona, una novità assoluta per tutti. Andrea Iannone ha riscontrato da subito un buon feeling in sella alla Panigale che venerdì lo ha portato a centrare la top 5 di giornata, a circa tre decimi di distacco dalla prima posizione. In merio a quanto visto sabato, mattinata positiva, ma pomeriggio che lascia l’amaro in bocca. Purtroppo la lotta per la vittoria è scivolata via alla curva sette, con una traiettoria lunga in ingresso. Il Team Go Eleven e Andrea Iannone, fino a quel momento, si stavano giocando un buon piazzamento, quasi sicuramente nelle posizioni da podio. Resta però la straordinaria prima fila in qualifica, a un decimo dalla Pole, e il giro veloce in Gara 1. La mattina inizia nel migliore dei modi, con il #29 che ottiene il tempo più veloce in FP 3, relegando gli avversari a circa tre decimi di distacco. In Superpole Andrea Iannone si dimostra sicuro con la SCQ, centrando un tempo velocissimo al primo tentativo, 1.28.2, staccando il secondo posto di circa cinque decimi. Se-



conda gomma, secondo time attack. Andrea migliora due decimi, ma Bulega riesce ad abbassare ancora qualche centesimo, conquistando la Pole nel quarto e ultimo settore. Peccato, primo posto

mancato per poco (+0.115), ma il ritorno in prima fila nella gara di casa ha un sapore speciale. Gara 1 perfetta per Andrea fino all’ottavo giro, in curva sette. Fino al momento della caduta il pilota di Va-

sto ha lottato senza uscire mai dalle prime tre posizioni; prima un sorpasso mozzafiato a Bulega nel cambio di direzione, poi alcuni giri in gestione con Danilo Petrucci. I due stavano creando un leggero

gap dal terzo/quarto posto, proprio quando Andrea ha perso l’anteriore, entrando leggermente largo. Peccato, un podio in casa sarebbe stato unico, ma c’è la consapevolezza di avere tra le mani una

grande possibilità. Due gare domani, si parte dalla prima fila. E veniamo infine a domenica, altra giornata di alti e bassi per il Team Go Eleven al Cremona Circuit. Splendido podio in Superpole Race, al terzo posto, poi in Gara 2 Andrea Iannone è stato costretto al ritiro causa contatto con un altro pilota, il quale ha portato alla rottura della pedana destra e della leva del freno posteriore. Nel Warm Up tanti giri costanti, sul 29 basso, e il Best Lap all’ultimo giro. In Superpole Race Iannone parte bene difendendo la seconda posizione in griglia e si mette all’inseguimento di Petrucci. Il ternano di casa Barni ha un paio di decimi di margine, crea un leggero gap, ma Iannone riesce a difendere la seconda piazza fino all’ultimo giro. Bulega e Lowes si riavvicinano sfruttando il calo della gomma, all’ultimo giro l’alfiere Kawasaki riesce a prendere la seconda posizione, ma il team Go Eleven conquista il podio e mantiene la prima fila per la Gara principale. In Gara 2 Andrea trova la miglior partenza del weekend, sopravanzando Lowes e lanciandosi nuovamente all’inseguimento di Petrucci. Bulega riesce a infilarsi all’interno, le

prime tre posizioni diventano così Petrucci-Bulega-Iannone. Inizia una gara di strategia, con il pilota Go Eleven che perde progressivamente il contatto dai primi due. Al settimo giro commette un leggero errore e scala in quinta posizione, all’inseguimento di Alvaro Bautista. Da lì in poi iniziano le difficoltà sull’anteriore che portano il pilota ad arrivare lungo in tutte le frenate e a tornare così in lotta nel gruppo con Gerloff, Locatelli, Vierge. Il #55 di Yamaha, al giro quattordici, ha un contatto con Iannone, rompendo la pedana destra e leva del freno posteriore. Iannone prova a portare a termine la gara, ma la ruota dietro è quasi bloccata ed è costretto al ritiro. Le due gare lunghe di questo weekend non hanno ripagato gli sforzi di Team e del pilota, ottenendo zero punti, nonostante la competitività e il ritmo per lottare davanti. Superpole e gara corta dimostrano che il lavoro della squadra è buono e la velocità c’è. Ora l’obiettivo è continuare a lottare al vertice nelle ultime tre gare targate WorldSBK, su tre circuiti che ben si addicono al pacchetto moto-pilota. Prossima tappa, Aragon back to back senza pausa, il prossimo weekend!

CALCIO SERIE D

Il Bra vince un altro derby

Nove punti nelle ultime 3 partite e primo posto in classifica con 10 punti. Numeri granitici che rendono perfettamente l'idea del Bra, in questo scorcio iniziale di stagione. Dalla favolosa manita con il Vado, al tosto derby cuneese con il neo-promosso Saluzzo. 2 su 2 nelle stracittadine della provincia Granda, nel girone A di Serie D. Ieri pomeriggio allo stadio «Amedeo Damiano», i giallorossi di Fabio Nisticò sono stati «meno belli» ma «favolosamente pratici». Soprattutto concreti, con la giusta spolverata di sicurezza ed esperienza. Il saper essere squadra, il saper soffrire, il saper colpire. 0-2 nel tabellino finale, con i centri di Davide Aloia (monumentale nella sua prova offensiva) e Giordano Cannatelli (alla sua prima gioia stagionale in maglia Bra, per il terzino romano). Andiamo in cronaca. Saluzzo (in maglia granata) e



Bra (in completo bianco con bande giallorosse), hanno osservato nuovamente un minuto di silenzio per onorare la memoria di Totò Schillaci. Giorcelli, Perseu e Aloia dal primo minuto (in panchina Pautassi, Tuzza e Costantino). Chance per i padroni di casa

al 25': contropiede dell'ex Magnaldi, Sganzerla e Quitadamo provano ad intervenire con Ribero in uscita, poi il direttore di gara sanziona un fallo in attacco dei saluzzesi. 0-1 Bra al 30esimo: calcio d'angolo di Fausto Perseu, capitano Tos prolunga di testa e devia-

zione vincente di Davide Aloia! Ancora Aloia al 34esimo: Sganzerla la mette in area dalla sinistra, colpo di testa smorzato da Carli, sulla ribattuta lo stesso Aloia va vicino al raddoppio. Squadre negli spogliatoi. Calcio d'angolo di Perseu all'11' della ripresa, sul secondo palo Giorcelli non ci arriva di pochissimo. Contatto Tos-D'Arcangelo in area di rigore, il Saluzzo protesta ma l'arbitro non ravvisa scorrettezze al 23'm Aloia tenta il tocco morbido con Fiorenza in uscita ma la palla termina a lato al 28'. Squillo dei granata con il colpo di testa del neo-entrato Maugeri al 36, Ribero blocca. 5 i minuti di recupero, al 48' Allasina calcia di sinistro da fuori area, potente ma alto. al 48esimo. Definitivo 0-2 per il Bra al 49esimo: in contropiede, Chiabotto arriva a tu per tu con Fiorenza che gli para il rasoterra, sulla ribattuta giunge Cannatelli che gonfia la re-

te e va a prendersi gli abbracci di tutti i compagni di squadra e gli applausi del settore ospiti giallorosso. Domenica 29 settembre (ore 15) si giocherà Bra-Lavagnese all'Attilio Bravi. SALUZZO: Fiorenza, Magnaldi, Gjergji, Caldarola (21 st Faridi), Carli, Rivoira (30 st Maugeri), Kone, Vada, Pjosta (11 st D'Arcangelo), Grieco (19 st Allasina), Vaiarelli (11 st Castineira). A disp. Pietroluongo, Mancino, Barbagiovanni, Milia. All. Cacciatore. BRA: Ribero, Quitadamo, Tos, Sganzerla, Giallombardo (32 st Chiabotto), Aloia (42 st Cannatelli), Mawete (32 st Amansour), Giorcelli, Minaj, Perseu, Gerbino (25 st Tuzza). A disp. Gariti, Omoroghe, Pautassi, Costantino, Capraro. All. Nisticò. Reti: pt 30 Aloia; st 49 Cannatelli. (www.acbra.it)

SERIE D

Risultati giornata 4

Asti-Gozzano	1-1
Borgaro Nobis-Albenga	0-3
Città di Varese-Imperia	4-3
Derthona-Chisola	2-1
Fossano-Cairese	1-0
Lavagnese-NovaRomentin	1-0
Oltrepò-Ligorna	0-3
Saluzzo-Bra	0-2
Sanremese-Vogherese	2-1
Vado-Chieri	2-0

Classifica

Bra 10 punti; Albenga 9; Città di varesse 8; Ligorna, LavagneseSanremese, Vado 7; Derthona, Cairese, Borgaro, Fossano 6; asti 5; Imperi, Nova-Romentin, Chieri, Saluzzo 4; Chisola 2; Vogherese, Gozzano 1; Oltrepò 0.

Prossimo turno (29/9)

Cairese-Vado; Chisola-Oltrepò; Albenga-Saluzzo; Bra-Lavagnese; Chieri-NovaRomentin; Città di Varese-Sanremese; Gozzano-Derthona; Imperia-Fossano; Ligorna-Borgaro Nobis; Vogherese-Asti.

Lo spettacolo del wheelchair sui campi del Club Match Ball nell'edizione più partecipata di sempre

Bra capitale del tennis in carrozzina

Con i Campionati italiani a squadre dal 3 al 6 ottobre

Bra sarà per la prima volta la capitale del tennis in carrozzina. Dal 3 al 6 ottobre, infatti, la città della Zizzola sarà teatro dei Campionati italiani a squadre di questa disciplina paralimpica sempre più in grande spolvero. La manifestazione, giunta alla 31ª edizione, sarà ospitata dal Tennis Club Match Ball, che ha raggiunto questo traguardo per la qualità delle sue strutture, considerate tra le migliori d'Italia, e grazie agli anni di esperienze positive nell'organizzazione di grandi appuntamenti tennistici, tra cui le finali di Serie A1 del 2008 e 2009. A sfidarsi sui campi del Palazzetto dello sport (viale Risorgimento, 31/A) ci saranno 15 formazioni. Un record, visto il maggior numero di partecipanti di sempre, che evidenzia la crescita del movimento del wheelchair tennis in Italia e premia la città di Bra e la sua politica dell'inclusione. Ci saranno i campioni in carica del Country Club Bologna, pronti a difendere il titolo conquistato a Bassano del Grappa dall'assalto delle altre contendenti: Asd Tennis Giotto Arezzo, Asd Ct Novoli (Brindisi), Asd Tennis Training Foligno, Asd Baldese Cremona, Montesport Asd (Baccaiano - Firenze), Asd Tennis Club Terranova Olbia, Asd Cus Torino, Sporting Club Sassuolo, Asd e Culturale Sfide Moncalieri (Torino, presente con due squadre), L'Onda Asd (Padova), Asd Special Bergamo Sport, Asd Sport Di Più Torino, oltre ai padroni di casa dell'Asd Tc Match Ball Bra. Una competizione fortemente voluta in terra braidese e di cui si è parlato nella mattinata di mercoledì 25 settembre con i massimi esponenti delle istituzioni e del settore tra i quali Domenico Dogliani, presidente della Polisportiva Palasport Bra che gestisce il Palazzetto dello sport, di proprietà comunale e presidente onorario del Tennis Club



Match Ball Bra.

Grande orgoglio nel suo intervento: «Le prossime finali di tennis in carrozzina si svolgeranno nel Palamondo, la struttura in legno lamellare che dal 2003 al 2005 è stata realizzata proprio per portare il gruppo di ragazzi braidesi con disabilità a fare sport in una struttura adeguata e studiata appositamente per loro. Sembra incredibile che il destino abbia voluto che, a distanza di anni, quella particolare struttura potesse accogliere i partecipanti ai Campionati italiani di tennis in carrozzina». Entusiasmo anche nelle parole del sindaco di Bra Gianni Fogliato e dell'assessore allo sport Francesco Matera, che hanno commentato così: «La città di Bra è onorata di ospitare questo importante evento sportivo e sociale in un luogo che fin dalle sue origini è stato pensato per essere uno spazio di sport per tutti. I Campionati italiani di wheelchair saranno un'occasione unica per vivere al massimo la passione sportiva, ma anche un momento di aggregazione, condivisione e incontro tra atleti e spettatori, addetti ai lavori e non». L'evento braidese gode del patrocinio comunale e del sostegno del mondo dello sport nel suo complesso, a partire dal Comitato olimpico nazionale italiano. Stefano Mossino, presidente del Comitato piemontese del



tatori, addetti ai lavori e non». L'evento braidese gode del patrocinio comunale e del sostegno del mondo dello sport nel suo complesso, a partire dal Comitato olimpico nazionale italiano. Stefano Mossino, presidente del Comitato piemontese del

Coni, ha spiegato: «Nel panorama complessivo degli eventi sportivi, i Campionati italiani a squadre di tennis in carrozzina assumono una rilevanza particolare in quanto sono la sintesi di eccellenza agonistica, inclusione, abbattimento di ogni bar-

riera, rispetto di ogni differente abilità. E di come sia possibile superare ogni difficoltà e raggiungere traguardi importanti con l'impegno, giorno per giorno, nel dare il massimo, insieme ai compagni di squadra e nel rispetto delle regole, per cercare la massima prestazione, senza accontentarsi della mediocrità e senza scadere in diffidenze». Durante la presentazione, Remo Merlo, delegato provinciale del Cip, ha aggiunto un ricordo personale: «Come Comitato italiano paralimpico non possiamo che apprezzare la crescente attenzione intorno al tennis in carrozzina. Sono particolarmente contento di questo ritorno del Campionato italiano a squadre nella nostra provincia, perché con l'associazione Passo di Cuneo, di cui sono responsabile sportivo, organizzammo l'edizione del 1998. Fu la prima e ultima volta nella nostra provincia. Da allora il wheelchair tennis è molto cresciuto, oggi gli atleti hanno una preparazione atletica e tecnica superiore e il gioco è molto più veloce rispetto ad allora, a dimostrazione di quanta strada sia stata fatta in questi anni». La scelta di Bra come sede dei Campionati italiani a squadre di tennis in carrozzina si deve alla Federazione italiana tennis e padel. La FITP, per voce del consigliere federale Pierangelo Frigerio e della consigliera federale responsabile del settore wheelchair tennis Roberta Righetto, ha motivato così la propria decisione: «I Campionati italiani 2024 sono stati assegnati al circolo piemontese, che ha dimostrato grande interesse e motivazione per questo evento, con lo scopo di far conoscere anche ad altre realtà sul territorio un settore che sta crescendo giorno dopo giorno, grazie anche ai fantastici successi ottenuti nel tennis maschile e femminile, sia a livello individuale che a squadre, dai nostri atleti. Lo conferma il fatto che ad oggi sono 201 le società con al-

meno un giocatore paralimpico e 532 i tesserati nel settore wheelchair». Hanno riposto presente all'appuntamento anche Luca Bolla (collaboratore del circolo e istruttore di tennis di secondo grado, specializzato in wheelchair tennis) e l'atleta di casa Lorenzo Politanò (tra i migliori under 18 d'Italia), che insieme a Gabriele Maria Riso e al capitano Alessia Bido cercherà di regalare il tricolore al Club Match Ball. La presentazione si è conclusa con le informazioni tecniche fornite da Zino Puci, presidente del Match Ball Bra, un Club che amplia ancora di più i propri orizzonti: «I Campionati prevedono la formula del tabellone a eliminazione diretta, con un torneo di consolazione che consentirà a tutte le squadre di giocare comunque più incontri. I giocatori presenti a Bra nei giorni della manifestazione saranno ben 44, tra i quali buona parte dei migliori atleti italiani, a cominciare da Luca Arca, top 40 mondiale e fresco protagonista delle Paralimpiadi di Parigi. Chi deciderà di passare dal Palazzetto dello sport per assistere alle partite in programma avrà modo di apprezzare la spettacolarità di uno sport che è tanto impegnativo da praticare quanto bello da vedere». Insomma, un weekend che rappresenta anche l'occasione di crescita per tutti gli sportivi, in particolare per i giovani atleti iscritti al Match Ball, con la preziosa opportunità di avere davanti agli occhi l'esempio concreto di come con la forza di volontà e la passione si possono vincere, oltre che le partite di tennis, le avversità della vita anche gravi come nel caso della disabilità. Che lo spettacolo abbia inizio!

Silvia Gullino

Presentazione dei Campionati italiani di tennis wheelchair (foto di Pino Berrino)

*L'effetto dei suoi cari non è salso a trattenierla fra noi.
E' mancata*

PASQUALINA TIRICO ved. CERONE

ne dimora il tanto amato

i figli GIUSEPPE, LUIGI, VINCENZO, ALFONSO, GERARDO e IPPOLITO con le rispettive famiglie
le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

 *ne dimora il tanto amato*



di anni 88

**Il Funerale avrà luogo in BBA Venerdì 20 Settembre alle ore 10 nella Parnocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Conviemato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie la tata PASQUALINA verrà accolta nel cimitero di BBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Conviemato.
In dispostamento particolare al Personale tutto del Centro di Riabilitazione Prevo di Alba.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
GIOVANNI PERASSI
 - Vigile Urbano in pensione - di anni 73 -



se darono il bacio annuncio
 la sorella Teresa con Sebastiano Gastaldi
 i nipoti Marita
 Massimo con Cinzia
 Luca
 il pronipote Ella
 la cugina Silvana e i parenti tutti.



GIANNI

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARCELLA MARIA MOLLARDO
IN ARDINO

ne danno il triste annuncio:
il marito CARLO
il fratello Maurizio con la famiglia
amici e parenti tutti.

NON FIORE HA OFFERTE

*Saluteremo la cara Marcella Martedì 24 Settembre alle ore 10.30
presso il Tempio crematorio nel cimitero di Bra.*

Un ringraziamento particolare ai Colleghi dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Ivrea per la vicinanza dimostrata.

Ringraziamento

La famiglia di
ORSOLA CAVATORTA VED. PRANDI
ringrazia di cuore quanti
hanno partecipato al suo lutto.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 5 Ottobre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo

ANIELLO FALANGA

*La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 6 Ottobre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.*

Ringraziamento

La moglie, i figli e i parenti tutti di
FRANCO MARIO BARBERO
grati per l'effettuosa dimostrazione tributata al loro caro estinto
ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi
hanno dato il conforto del buon ricordo lasciato
dal loro indimenticabile scomparso.



**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Giovedì 3 Ottobre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori**

2023 - 2024

I figli unitamente alle loro famiglie
ricordano con immenso amore e riconoscenza
la loro mamma nel primo anniversario dalla scomparsa

MARIA ANTONIETTA ANELLI
ricordando il loro amato papà
GIACOMO GUALZETTI



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 8 Ottobre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNERARI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"L'eterna pace che lasci il pari all'eterna offesa che ti hai sempre dato".
E' MANCATA

Giovanna Gassante
in Leone di anni 63

La amavano:
il marito Antonio
il figlio Fabio con la moglie Chiara
il fratello Piero, la sorella Caterina con Beppe
i cognati Mario e Guido, nipoti, cugini e parenti tutti.
Non fiori ma offerte all' Hospice di Bra

I Funerali avranno luogo in **Polleone** - Sabato 28 Settembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 nella Parrocchia di Polleone. Dopo le Esequie accompagneremo la cara GIOVANNA al Tempio Crematorio di Bra. Un sentito ringraziamento al Personale dell'Ospedale "Ferrero" di Verduno e dell'Hospice di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

La moglie e i familiari di

Gioachino Allocco

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 28 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari della cara

LUCIA GULLINO VED. BIGA

hanno visto e sentito tanta amicizia accanto a loro. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 5 Ottobre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2024

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

LUIGI CRAVERO

con il pensiero continuiamo a vivere nel ricordo dei meravigliosi anni trascorsi insieme. I familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 5 Ottobre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2024

Nel 4° Anniversario della scomparsa di

Luciano Fissore

i familiari lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 6 Ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.
Si ringraziano quanti si unirono nel ricordo e nelle preghiere.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

FRANCO CIANCIA

Il tuo sorriso e il tuo ricordo ci accompagnano ogni giorno. I familiari

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 6 Ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni in BRA.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese ON. FUNEBRI DI LONGO RICCARDO E CINZIA

Ha reso l'anima a Dio

Giuseppe Grimaldi
(BEPPE) di anni 76

Ne danno il triste annuncio:
la moglie MERY,
il figlio ANDREA,
PAMELA con PAOLO,
il fratello ANDREA, la sorella DOMENICA, la suocera,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il funerale avrà luogo Martedì 24 Settembre alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino di Salmour, con partenza dall'ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 15.40. Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia. Dopo le esequie il caro Beppe sarà tumulato nel cimitero di Bra, San Giovanni di Cherasco. Un disassente ringraziamento si rivolge al personale dei reparti medica e di assistenza dell'ospedale di Verduno per la cura e assistenza prestata.

Ch. Funebri 0172 442622 LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

Serenamente ha chiuso la sua vita terrena

FRANCESCA FORTUNA - FRANCA -

Ne danno il triste annuncio:
le sorelle MARIUCCIA e GIUSEPPINA,
i nipoti CLAUDIO e SERGIO,
cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Cherasco, Mercoledì 25 Settembre alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro con partenza dalla Casa di Riposo "Ospedale di Cherasco" alle ore 14.50. Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 presso la camera mortuaria. Dopo le esequie la cara Franca riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Cherasco. Un riconoscente ringraziamento si rivolge all'Amministrazione, alla Direzione ed al Personale tutto della Casa di Riposo "Ospedale di Cherasco". IL PRESIDENTE SERIO DA INTERCOMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Ch. Funebri 0172 442622 LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

GIUSEPPE OLOCCO

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori, illumina il nostro cammino e vive silenzioso nel pensiero di ogni giorno. La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
SABATO 5 Ottobre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Grinzano di Cervere.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese ON. FUNEBRI DI LONGO RICCARDO E CINZIA

LA BRAIDese
tel. 0172 442622 www.labraidese.it

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geënnà, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geënnà. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geënnà, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue»

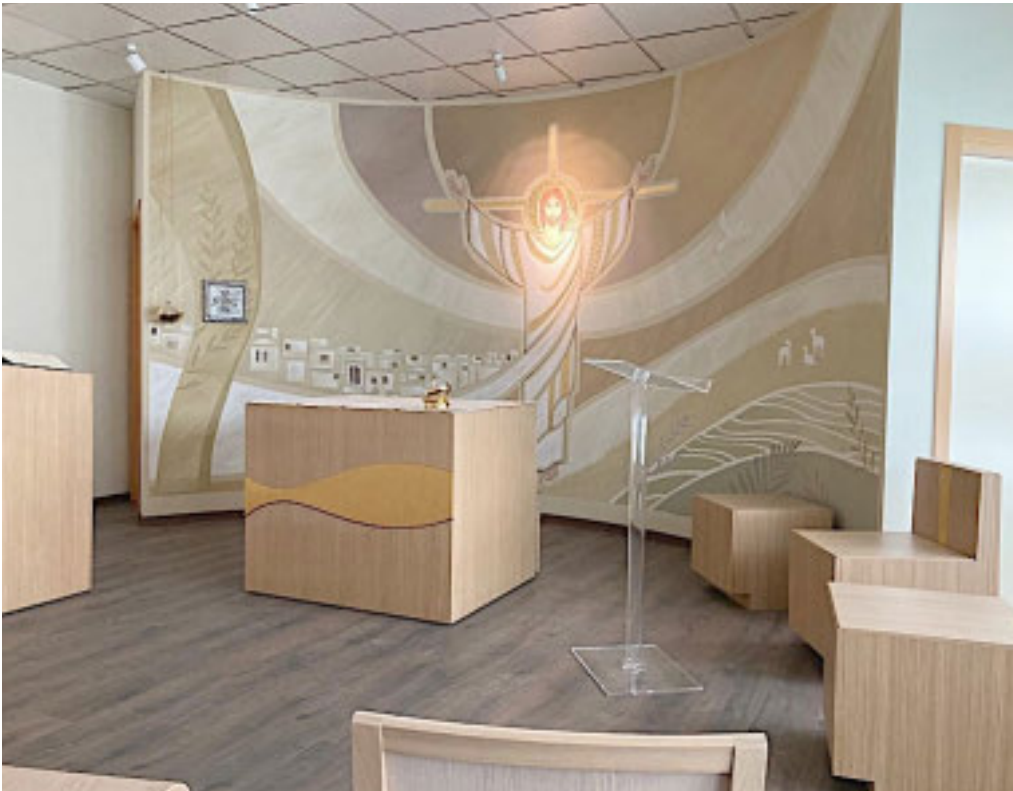
(Mc 9,38-43.45.47-48).

.....

Don Cosimo Monopoli*

Il 29 settembre la Chiesa giunge alla XXVI Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde).

La pagina evangelica che la liturgia ci offre in questa domenica lascia disorientati coloro che si ritengono cristiani privilegiati avendo una piena adesione pratica alla fede e non hanno da rimproverarsi nulla dinanzi a Dio, anzi sono pronti a difendere una chiesa di pseudo-perfet-



In foto cappella dell'ospedale "Pietro e Michele Ferrero" di Verduno

ti, poiché oggi si sentono dire da Gesù che ogni uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, investito dello Spirito del Risorto e docile alla sua azione, può compiere azioni buone che riflettono la misericordia del Padre e rimandano all'opera di amore del Signore che predilige i poveri e i più deboli.

Chiunque opera in nome di Cristo, quindi, ha parole e azioni buone per tutti indistintamente, non può parlare male di Gesù e, conseguentemente, non può parlare male di chi agisce in

suo nome: «Chi non è contro di noi, è per noi»! La Parola del Signore si presenta in modo netto e chiaro: ci ricorda come lo Spirito sia sempre in azione nella Chiesa e fuori di essa, perché continua a perpetrare il messaggio di salvezza di Gesù che ha donato la vita a beneficio dell'umanità, affinché il maggior numero di persone lo conoscano e siano salvati; mentre noi facciamo distinzioni tra chi appartiene alla nostra cerchia (gruppo, movimento, parrocchia...) e chi non appartiene, tra chi frequenta assidua-

mente ponendosi in ascolto del leader di turno e chi non è praticante a prescindere dalle motivazioni! Lo Spirito di Dio è libero, non può essere racchiuso in schemi, talvolta molto umani che giustificano i propri tornaconti mascherati da probabili benefici pastorali; dice il Signore: «I miei pensieri non sono i vostri e le mie vie non sono le vostre», poiché l'unico scopo dell'agire di Dio è finalizzato alla salvezza.

La Parola di Dio e la salvezza non sono esclusive, solo per alcuni, ma per tutti affinché conoscano e aderiscano con il cuore; infatti, il messaggio odierno è inequivocabile, positivo e ottimista: l'umanità è destinata alla salvezza non per merito proprio, ma per dono del Signore e noi siamo chiamati a metterci in questa scia se desideriamo collaborare con Dio e se vogliamo contribuire a far crescere il dono della fede.

Da qui l'esortazione di Gesù a liberarci da tutto ciò che fa da ostacolo, ovvero scandalo, cioè inciampo nel cammino di fede del fratello, per dare buona testimonianza alla costruzione del Regno di Dio; quindi la mano, ovvero ciò che è strumento delle nostre azioni e delle nostre attività, il piede, ovvero ciò che è lo strumento del nostro camminare che biblicamente indica il percorso della nostra condotta di vita, e l'occhio, ovvero ciò che è lo strumento del vedere da cui creiamo la nostra mentalità, devono essere conformi a Cristo viceversa dobbiamo purificare le nostre azioni, convertire la nostra condotta e purificare i nostri pensieri, affinché traspia dalla nostra persona la figura di Gesù che agisce solo per amore e manifesta il vero volto del Padre, buono e misericordioso. Di conseguenza la nostra vita e la nostra storia diventa strumento per ricordare quanto di meraviglioso il Signore ha compiuto per noi, con gratitudine e lode, come è stata la vita della Vergine Maria, raccontata da lei nell'esplosione del canto del magnificat!

*** Cappellano Militare per l'Esercito Italiano in Avellino**



Vuoi ricordare
una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio
su il Nuovo Braidese scrivi a
marketing@polografico.it
oppure chiama il numero
di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, lavora in una serra di piante e fiori in Piemonte, vive sola, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 29enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo, non importa l'età, seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 338 4953600

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, fisico snello, 37enne, lavora in una azienda dolciaria, come operaia, è semplice, sincera, vorrebbe costruire una famiglia, insieme ad un uomo perbene, non importa se più grande, anche separato, e con figli, no perditempo, grazie. 339 1262291

È una fantastica 45enne, italiana, bruna, occhi celesti, viso simpatico, e sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera presso un medico dentista, nel tempo libero fa volontariato con le persone anziane, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo, non importa se più grande, ma fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e a cui volere bene. 371 3319185

Piemontese, conduce una piccola azienda artigiana, classica bella donna bionda, occhio-

ni azzurri, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose che la vita le regala, 53enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore, anche più maturo, corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 4413805

Signora amabile, di buon cuore, e' carina, fisico snello, meravigliosi occhi azzurro mare, 62enne giovanile, è italiana, vedova da tempo, casalinga, automunita, economicamente indipendente coltiva l'orto, cucina benissimo, libera da impegni familiari, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più maturo, ma affidabile, sincero, per farsi buona compagnia. 371 3815390

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per

info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO separé a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per AC-

CUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: 340.7343773

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

genere:Tex - Zagor - Blek - Mitki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. !MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

il nuovo
BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.
Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI
Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare **AFFARE.**
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

AFFITTASI
Affittasi alloggio
ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni
contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti / Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025
il nuovo
BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO
per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE